



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 39 DEL 15.12.2014

OGGETTO: PREVENTIVO 2015. APPROVAZIONE.

Sono presenti:

num	consigliere	settori e ambiti di rappresentanza	presente	assente
1	PORRECA Fabio - Presidente	Servizi alle Imprese	X	
2	DE FILIPPO GIUSEPPE – Vice Presidente	Agricoltura		giustificato
3	ANGELILLIS Luigi	Industria		giustificato
4	BOZZINI Maria Stefania	Commercio	X	
5	CAPOBIANCO Maria Pina	Servizi alle Imprese	X	
6	CARRABBA Raffaele	Agricoltura		X
7	CASSITTI Maria	Agricoltura	X	
8	CHIRO' Vincenzo	Credito e Assicurazioni		giustificato
9	CIARAMBINO Mario Antonio	Liberi Professionisti	X	
10	DEL FINE Giovanni	Artigianato		X
11	DI CARLO Giuseppe	Industria		X
12	DI CONZA Emilio	Tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti	X	
13	DI FRANZA Nicola	Trasporti e Spedizioni	X	
14	DI LAURO Maria Giovanna	Commercio	X	
15	DONNINI Giorgio	Agricoltura		X
16	FINI Francesco	Turismo	X	
17	GIULIANO Onofrio	Agricoltura		X
18	INNEO Luigi	Altri settori	X	
19	LA TORRE Lucia Rosa	Commercio	X	
20	MAZZEO Raffaele	Commercio	X	
21	MERCURI Giorgio	Cooperative	X	
22	MEZZINA Massimo	Industria	X	
23	NATALE Lara	Agricoltura	X	
24	PERDONO' Alfonso	Commercio	X	
25	PRENCIPE Vincenzo	Trasporti e Spedizioni	X	
26	RAMUNNO Carlo Antonio	Artigianato	X	
27	ROSIELLO Paolo	Turismo	X	
28	STANCA Francesco Saverio	Commercio	X	
29	TERRENZIO Eligio Giovanni Battista	Agricoltura	X	
30	TRIZIO Filomena	Lavoratori		giustificato
31	TROMBETTA Salvatore Antonio	Artigianato	X	
32	VENTURINO Sergio	Servizi alle Imprese	X	
33	ZANASI Eliseo Antonio	Industria		giustificato
Totale			23	10

E' presente, altresì, il collegio dei revisori dei conti come segue:

nominativi	incarico	presenti	Assenti
Dott. LICCIARDI Vittorio	Presidente	X	
Rag. LA TORRE Raffaele	Componente	X	
Rag. RICUCCI Matteo	Componente	X	

Svolge le funzioni di segretario il dott. Matteo di Mauro, Segretario Generale dell'Ente, assistito per la verbalizzazione dal Vice Segretario Generale, dott. Giuseppe Santoro.

Il Presidente Porreca dà atto della presenza del numero legale e dichiara aperta la discussione.



Riferisce il Presidente.

Il preventivo 2015, unitamente alla relazione illustrativa ed agli allegati previsti dalla normativa vigente, è stato predisposto dalla Giunta nella seduta del 01.12.2014 con la deliberazione n.106.

La documentazione è stata messa a disposizione dei consiglieri tramite accesso riservato ad apposito link del sito camerale, come comunicato nell'avviso di convocazione.

Vengono, quindi, illustrate le principali linee di azioni che l'Ente è chiamato a porre in essere nel prossimo anno e che sono compiutamente descritte nell'allegata Relazione e nei documenti contabili allegati.

IL CONSIGLIO

UDITO il riferimento del Presidente;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta n. 106 del 01.12.2014 concernente la predisposizione del preventivo 2015;

VISTI

- il DPR 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
- il DPCM 12.9.2012 concernente le linee guida per la definizione di indicatori di bilancio e di risultati attesi;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27.3.2013 recante "*criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica*";
- la nota 148123 del 12.9.2013 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato istruzioni applicative del citato DM 27.3.2013;

ESAMINATI

- i prospetti e i preventivi di bilancio 2015 delle Aziende Speciali CESAN e LACHIMER, come oggi stesso approvati;
- il piano triennale degli investimenti 2015-2017, come oggi stesso approvato, da trasmettere al competente Ministero dell'Economia e Finanze, ai sensi del DM 16.3.2012;

PRESO ATTO

- del parere favorevole del Collegio dei Revisori della Camera espresso con il verbale n. 50 relativo alle sedute tenutesi l'11 e il 15 dicembre 2015;
- del parere favorevole dei Collegi dei revisori delle Aziende speciali;

a voti unanimi espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. di approvare il Preventivo 2015 secondo lo schema di cui all'allegato A del DPR 254/2005 (allegato 1) corredato dai seguenti documenti:
 - relazione illustrativa (allegato 2);
 - budget economico annuale 2015 (allegato 3);
 - budget economico pluriennale 2015-2017 (allegato 4);
 - prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'articolo 9, comma 3 del D.M. del MEF 27 marzo 2013 (allegato 5);



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

- Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio (P.I.R.A.) redatto in conformità alle linee guida definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012 (allegato 6);
 - programma triennale dei lavori pubblici (allegato 7);
 - verbale del Collegio dei Revisori dei conti n. 50 relativo alle sedute tenutesi l'11 e il 15 dicembre 2015(allegato 8);
2. di approvare il bilancio di previsione dell'Azienda Speciale LACHIMER quale allegato al preventivo dell'Ente:
- preventivo economico (allegato 9);
 - dettaglio voci di ricavo e voci di costo (allegato 10);
 - relazione programmatica (allegato 11);
 - verbale Collegio dei Revisori (allegato 12);
3. di approvare il bilancio di previsione dell'Azienda Speciale CESAN quale allegato al preventivo dell'Ente:
- preventivo economico (allegato 13);
 - dettaglio voci di ricavo e voci di costo (allegato 14);
 - relazione programmatica (allegato 15);
 - verbale Collegio dei Revisori (allegato 16).

f.to IL SEGRETARIO
(dott. Matteo di Mauro)

f.to IL PRESIDENTE
(dott. Fabio Porreca)

ALL. A
PREVENTIVO
(previsto dall'articolo 6, comma 1)

allegato 1

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2014	PREVENTIVO ANNO 2015	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	10.929.431,00	7.123.139,00		7.123.139,00			7.123.139,00
2 Diritti di Segreteria	1.905.000,00	1.905.000,00			1.905.000,00		1.905.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	450.000,00	850.000,00	114.925,37	261.194,03	323.880,60	150.000,00	850.000,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	126.500,00	131.500,00		500,00	130.500,00	500,00	131.500,00
5 Variazione delle rimanenze	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale proventi correnti A	13.410.931,00	10.009.639,00	114.925,37	7.384.833,03	2.359.380,60	150.500,00	10.009.639,00
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-3.349.935,00	-3.267.473,00	-589.456,73	-1.221.631,06	-1.456.385,20		-3.267.473,00
7 Funzionamento	-2.909.432,82	-2.502.905,91	-1.070.096,31	-434.737,04	-803.901,03	-194.171,53	-2.502.905,91
8 Interventi economici	-2.457.700,00	-1.597.000,00	0,00	-170.000,00		-1.427.000,00	-1.597.000,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-3.706.098,82	-2.592.160,09	-63.442,72	-2.148.061,07	-253.770,87	-126.885,43	-2.592.160,09
Totale Oneri Correnti B	-12.423.166,64	-9.959.539,00	-1.722.995,75	-3.974.429,19	-2.514.057,10	-1.748.056,96	-9.959.539,00
Risultato della gestione corrente A-B	987.764,36	50.100,00	-1.608.070,38	3.410.403,84	-154.676,50	-1.597.556,96	50.100,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	62.500,00	61.500,00	10.325,29	14.148,38	27.614,57	9.411,76	61.500,00
11 Oneri finanziari	-593.000,00	-565.000,00	-556.176,47	-1.764,71	-4.705,88	-2.352,94	-565.000,00
Risultato della gestione finanziaria	-530.500,00	-503.500,00	-545.851,19	12.383,67	22.908,69	7.058,82	-503.500,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	166.000,00	160.000,00	5.882,35	118.823,53	23.529,41	11.764,71	160.000,00
13 Oneri straordinari	-96.600,00	-106.600,00	-10.588,24	-32.482,35	-42.352,94	-21.176,47	-106.600,00
Risultato della gestione straordinaria	69.400,00	53.400,00	-4.705,88	86.341,18	-18.823,53	-9.411,76	53.400,00
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-16.950,00						
Differenza rettifiche attività finanziaria	-16.950,00						
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	509.714,36	-400.000,00	-2.158.627,45	3.509.128,69	-150.591,34	-1.599.909,90	-400.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali							
F Immobilizzazioni Materiali	773.616,00	2.619.000,00	2.516.000,00	103.000,00			2.619.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	165.000,00	85.000,00	85.000,00				85.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	938.616,00	2.704.000,00	2.601.000,00	103.000,00			2.704.000,00



RELAZIONE AL PREVENTIVO 2015

La presente relazione accompagnatoria al preventivo economico per l'anno 2015, elaborata ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005, reca quindi informazioni utili alla intelligibilità degli importi contenuti nell'allegato A, espone in maniera sintetica e tabellare la ripartizione delle risorse complessivamente attribuite ai programmi (intesi come sommatoria di progetti ed attività legate a processi) descritti in sede di relazione previsionale e programmatica cui si rinvia.

Principi contabili

L'art. 1 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 prevede che la gestione delle Camere di commercio “è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza”.

Il preventivo annuale è redatto, sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio.

Il preventivo è stato redatto in conformità al dettato degli articoli 6, 7 e 9 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 nonché agli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con Circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 e ai principi contabili indicati nella circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e successive integrazioni.

Nel corso dell'anno 2014 sono intervenute fra l'altro disposizioni normative che hanno finito per avere un impatto importante sulla formazione del bilancio stesso, in particolare:

- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*”, pubblicato nella Gazz. Uff. 24 giugno 2014, come convertito in Legge n.114/2014 con riferimento all'art. 28 concernente la riduzione del diritto annuale del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016, del 50% per l'anno 2017;
- il Decreto Legge 90/2014, convertito in Legge n.114/2014, che al comma 2 dell'articolo 28, dispone che le tariffe e i diritti di segreteria sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa. e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata;
- la Circolare n. 00117490 del MISE del 26 giugno 2014 che richiama “*la necessità, già a legislazione vigente, di utilizzare tutte le soluzioni previste dalla legge n. 580/1993, come modificata dal decreto legislativo n. 23 del 2010, per una riduzione dei costi strutturali che consenta di riaprire spazi per una adeguata attività promozionale*”.

Il preventivo annuale distingue proventi, oneri e investimenti per destinazione in favore delle quattro funzioni istituzionali individuate dal regolamento di contabilità:

1. **Organi istituzionali e segreteria generale** (organi istituzionali, coordinamento tra le attività dell'Ente, dell'azienda speciale e delle società partecipate, quote associative alle Unioni nazionale e regionale delle Camere di Commercio, programmazione strategica e controllo di gestione);
2. **Servizi di supporto** (amministrazione del personale; supporto giuridico; contabilità e bilancio; gestione diritto annuale; gestione beni mobili e immobili dell'Ente, acquisizione beni e servizi, manutenzione ordinaria e straordinaria; gestione servizi tecnici e logistica generale dell'Ente; protocollo e archivi);



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

3. **Anagrafe e servizi di regolazione del mercato** (registro imprese; albi, ruoli, registri; albo artigiani; attività sanzionatoria; registro dei protesti cambiari; metrologia legale e saggio dei metalli preziosi; attività ispettive; arbitrato, mediazione e tutela del consumatore; operazioni a premio; listini prezzi);
4. **Studio, formazione, informazione e promozione economica** (indagini ed elaborazioni statistiche; gestione osservatori economici; diffusione processi di qualità e innovazione d'impresa; promozione e sviluppo economico del territorio; manifestazioni fieristiche, rassegne e mostre; brevetti per invenzioni industriali, modelli e marchi; contributi a consorzi e imprese; valorizzazione sedi camerali congressuali e fieristiche).

In ordine alla ripartizione di proventi e oneri imputati alle singole funzioni si chiarisce che sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti alle stesse connessi mentre quelli comuni a più funzioni sono ripartiti sulla base di parametri specifici (driver), indicativi dell'assorbimento di risorse. La logica di esposizione delle poste economiche per destinazione è quella dell'effettivo consumo di risorse, al fine di evidenziare per ogni funzione la capacità di produrre o conseguire proventi, assorbire oneri o fruire di investimenti.

Per ogni funzione istituzionale, nell'ambito delle quali vengono ricondotte tutte le attività camerali, sono rappresentati pertanto proventi, oneri ed investimenti ad essa direttamente riferibili. Gli oneri comuni sono attribuiti alle funzioni pro-quota sulla base di parametri di ripartizione convenzionali; mentre gli investimenti di carattere generale o comuni a più funzioni, per convenzione, al fine di garantire omogeneità e confrontabilità tra enti camerali, sono imputati alla funzione "Servizi di supporto".

Preventivo 2015

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2014	PREVENTIVO ANNO 2015
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	10.929.431,00	7.123.139,00
2 Diritti di Segreteria	1.905.000,00	1.905.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	450.000,00	850.000,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	126.500,00	131.500,00
5 Variazione delle rimanenze	0,00	0,00
Totale proventi correnti A	13.410.931,00	10.009.639,00
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-3.349.935,00	-3.267.473,01
7 Funzionamento	-2.909.432,82	-2.502.905,90
8 Interventi economici	-2.457.700,00	-1.597.000,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-3.706.098,82	-2.592.160,09
Totale Oneri Correnti B	-12.423.166,64	-9.959.539,00
Risultato della gestione corrente A-B	987.764,36	50.100,00
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi finanziari	62.500,00	61.500,00
11 Oneri finanziari	-593.000,00	-565.000,00
Risultato della gestione finanziaria	-530.500,00	-503.500,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	166.000,00	160.000,00
13 Oneri straordinari	-96.600,00	-106.600,00
Risultato della gestione straordinaria	69.400,00	53.400,00
Disavanzo Avanzo economico esercizio A-B -C -D	509.714,36	-400.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali		
F Immobilizzazioni Materiali	773.616,00	2.619.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	165.000,00	85.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	938.616,00	2.704.000,00



A) DEFINIZIONE DELLE ENTRATE

Proventi correnti

I proventi/ricavi della gestione corrente caratteristica risultano stimati per complessivi €
10.009.639,00

Nella tabella che segue si evidenzia l'andamento dei Proventi correnti:

GESTIONE CORRENTE	Preconsuntivo 2014	Preventivo 2015
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	10.929.431,00	7.123.139,00
2 Diritti di Segreteria	1.905.000,00	1.905.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	450.000,00	850.000,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	126.500,00	131.500,00
5 Variazione delle rimanenze		
Totale proventi correnti A	13.410.931,00	10.009.639,00

1) Diritto annuale € 7.123.139,00

Tale importo risente della decurtazione derivante dall'art. 28 del D.L. n. 90/2014 relativo alla riduzione del diritto annuale pari al 35% per l'anno 2015, al 40% per l'anno 2016, al 50% per l'anno 2017. Il diritto annuale, pur in un contesto economico congiunturale ancora caratterizzato da incertezze circa l'evoluzione della crisi e dei tempi riguardanti il processo di riavvio della ripresa economica, si conferma come l'entrata più importante dell'Ente camerale, seguito dai diritti di segreteria. Il diritto annuale, con il **72%** circa sul totale dei proventi correnti, costituisce la fonte principale delle entrate della Camera di Commercio.

Il conto accoglie i proventi per il diritto annuale dovuto dalle imprese iscritte o annotate nel registro delle imprese determinati, per le imprese e relative unità locali iscritte o annotate nel Registro delle Imprese sulla base degli importi attualmente individuati dal D.M. 21 aprile 2011 e con la riduzione disposta dal D.L. n. 90/2014.

L'importo del diritto annuale iscritto nel conto di bilancio deriva dai seguenti calcoli:

Voci	DIRITTO ANNUALE ANNO 2014	INTERESSI ALL'1% (Decreto Ministero Economia e finanze 12.12.2013, G.U. 13.12.2013)	SANZIONI al 30%	TOTALE CREDITO ANNO 2014
INCASSI AL 30/09/2014	6.544.451,67	1.020,30	9.032,99	6.554.504,96
CASSA AUTOMATICA (ULTIMO TRIMESTRE-TELEMACO)	63.305,25			63.305,25
INCASSI PRESUNTI (F24)	162.420,74	1.006,28	6.877,83	170.304,85
CREDITO PRESUNTO ANNO 2014	3.096.893,65	74.610,37	970.812,61	4.142.316,62
TOTALE	9.867.071,31	76.636,94	986.723,43	10.930.431,68



Voci	Riduzione del 35% del dato 2014	ricalcolo interessi 2013-2014	totale proventi 2015
Diritto annuale	6.413.596,35		6.413.596,35
Sanzioni	641.370,23		641.370,23
Interessi	11.025,06	57.648,74	68.673,80
			7.123.640,38

2) Diritti di segreteria € 1.905.000,00

La seconda fonte di ricavi per la Camera di Commercio, con circa il 20% sui proventi correnti, è costituita dai diritti di segreteria ottenuti per l'espletamento, per lo più, di attività connesse alla funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione di mercato".

La stima dei diritti di segreteria è formulata tenendo conto dei proventi a tale titolo conseguiti nel 2013, dei proventi 2014 rilevati sino alla data di redazione della presente relazione e della previsione del loro ammontare a fine esercizio, sulla base delle tariffe in vigore (D.M. 29/11/2004 e successive integrazioni).

Rispetto al pre-consuntivo 2014 (pari ad euro 1.905.000,00), la previsione 2015 (pari ad euro 1.905.000,00) conferma il dato del preconsuntivo anche in presenza dell'attuazione di due semplificazioni normative: la c.d. "decertificazione", introdotta dall'articolo 15 della legge n. 183 del 12 novembre 2011, che ha sancito l'utilizzo delle autocertificazioni nei rapporti tra privati e pubblica amministrazione, e l'acquisizione d'ufficio della documentazione anagrafica per le imprese che partecipano a gare o appalti.

3) Contributi, trasferimenti e altre entrate € 850.000,00

Tale voce stimata per € 850.000,00 proviene in particolare:

- da rimborsi e recuperi che si verificheranno nell'anno 2015 pari ad € 700.000,00 di cui € 500.000,00 relativo al finanziamento dalla Regione Puglia per la realizzazione della Cittadella dell'Economia di Capitanata come da Accordo Quadro sottoscritto tra i due Enti. L'importo, già previsto in entrata nel preventivo 2014 e non incassato, viene riproposto in considerazione che l'investimento è pressoché concluso e che in esito alla rendicontazione finale la Regione potrà procedere all'erogazione. Tanto è ipotizzato anche sulla base di specifica asserzione di TecnoserviceCamere, cui sono assegnate le funzioni di supporto tecnico al RUP e che ritiene plausibile la concessione del contributo nel corso dell'anno 2015;
- da rimborsi vari pari a circa € 200.000,00 per contributi presumibilmente realizzabili sulla base dell'andamento storico per questa tipologia di entrata;
- da incassi relativi a progetti per il fondo perequativo pari ad € 150.000,00;

4) Proventi da gestione di beni e servizi € 131.500,00

Tale voce comprende la stima dei ricavi relativi all'espletamento, da parte della Camera di Commercio, di attività di natura commerciale. La previsione considera i proventi per cessione di



beni destinati alla rivendita (documenti export e lettori smartcard), i proventi per i servizi resi dall'ufficio metrico e i corrispettivi per i servizi di arbitrato e conciliazione.

Proventi della gestione finanziaria

- **Proventi finanziari € 61.500,00**

Tale voce riguarda gli incassi degli interessi maturati sulle giacenze presenti presso l'istituto cassiere dell'Ente, gli interessi maturati sulla riscossione del diritto annuale degli anni precedenti, gli interessi maturati sui prestiti concessi ai dipendenti camerale e i dividendi da partecipazioni.

Proventi della gestione straordinaria

- **Proventi straordinari € 160.000,00**

Tale voce pari ad € **160.000,00** è riferita alle sopravvenienze attive ed in particolare all'incasso del diritto annuale concernente ulteriori entrate rispetto a quanto accertato negli anni precedenti all'annualità.

B) DEFINIZIONE DELLA SPESA

Nella tabella che segue si evidenzia l'andamento degli Oneri correnti

B) Oneri Correnti	Preconsuntivo 2014	Preventivo 2015
Personale	3.349.935,00	3.267.473,00
Funzionamento	2.909.432,82	2.502.905,91
Interventi economici	2.457.700,00	1.597.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	3.706.098,82	2.592.160,09
Totale Oneri Correnti	12.423.166,64	9.959.539,00

Per la parte riguardante le uscite, si evidenzia in generale che gli oneri sono imputati alle varie funzioni istituzionali con il criterio della destinazione delle risorse stesse e quindi, direttamente sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente procedendo ad un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, in base alla suddivisione del personale nelle aree dirigenziali definite, come riportato nell'allegato A al D.M. n. 254/2005.

1) **Personale € 3.267.473,00**

La voce comprende le competenze al personale, gli oneri sociali e assistenziali, l'accantonamento al TFR e gli altri costi del personale ed evidenzia una diminuzione rispetto all'esercizio 2014. Le spese previste sono state determinate applicando i vigenti contratti del personale e della dirigenza del comparto Regioni e Autonomie locali, tenendo conto delle disposizioni disposte dal D.L.78/2010, convertito in L. 122/2010, che ha previsto il blocco dei rinnovi contrattuali (scaduti nel 2009) e la limitazione del valore complessivo del trattamento accessorio del personale. La sezione competenze al personale, pari ad euro **2.438.473,00**, comprende la retribuzione ordinaria, straordinaria e accessoria del personale dipendente e



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

dirigente per un numero di dipendenti previsto per l'esercizio **2015** pari a **66** unità, largamente inferiore alla dotazione organica prevista.

	Dotazione organica	In servizio al 1/01/ 2015
Dirigenti	3	3
Categoria D3	10	6
Categoria D1	25	18
Categoria C	36	23
Categoria B3	13	12
Categoria B1	5	4
Totale	92	66

Ai fini della predisposizione del preventivo economico, tali costi sono stati attribuiti direttamente alle quattro funzionali istituzionali, ossia imputando ai diversi centri di costo della struttura gli emolumenti da corrispondere ai dipendenti in servizio; sotto forma di trattamento tabellare e di trattamento accessorio; allo stesso modo si è proceduto per l'attribuzione degli accantonamenti al TFR.

Lo stanziamento tiene conto della riduzione pari ad € 80.944,71 delle risorse integrative decentrate per il personale dirigente e non dirigente, disposta dalla Giunta in sede di costituzione dei relativi fondi per il 2014 e che si prevede di confermare anche per l'anno 2015.

In relazione ai rilievi ispettivi 2010, le risorse stanziare tengono conto del recupero sul fondo del personale della complessiva somma di € 67.524,34 programmata per gli anni 2011-2015 come comunicato al MEF con nota n. 51378 del 22/12/2011, secondo il seguente schema:

- riduzione risorse stabili anno 2015
€ 15.833,72 (come da nota Mef)
€ 4.500,00 (come da relazione illustrativa CCDI 2013)
- riduzione risorse variabili anno 2015
€ 47.144,72 (come da nota Mef)

Il recupero a valere sul fondo è stato recentemente previsto dall'art.4 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16.

Inoltre, l'importo complessivo della voce di costo tiene conto anche delle somme stabilite pro quota per il personale del sistema camerale distaccato presso il Ministero dello Sviluppo Economico e quelle per gli oneri relativi alla organizzazione e alla responsabilità della prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro nonché agli accertamenti disposti dal medico competente.

2) **Funzionamento € 2.502.905,91**

Le spese di funzionamento comprendono gli oneri da sostenere per garantire un funzionamento dell'Ente sotto il profilo logistico, produttivo e organizzativo. Per l'esercizio 2015 tali oneri sono quantificati in misura inferiore rispetto al dato di preconsuntivo 2014 sia per l'orientamento al contenimento dei costi sia per il rinvio ad una puntuale definizione una volta ottenuto e valutato il piano dettagliato degli interventi di manutenzione richiesto alla Romeo Gestione - aggiudicataria della convenzione Consip.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Gli oneri di funzionamento sono stati determinati tuttavia tenendo conto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa e in particolare:

- art. 6, comma 1, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: adeguamento a 30 euro dell'importo dei gettoni di partecipazione a organi collegiali esclusi quelli di indirizzo, direzione e controllo;
- art. 6, comma 3, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: taglio del 10%, rispetto al valore al 30 aprile 2010, già soggetto alla riduzione prevista dalla L. 266/2005 (finanziaria 2006), di indennità, compensi, gettoni, retribuzioni e altre utilità corrisposte a componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo;
- art. 6, comma 7, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: riduzione dell'80% della spesa sostenuta nel 2009 per studi e incarichi di consulenza;
- art. 6, comma 8, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: riduzione dell'80% della spesa sostenuta nel 2009 per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- art. 6, comma 9, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni;
- art. 6, comma 12, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per missioni, anche all'estero;
- art. 6, comma 13, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per attività di formazione;
- art. 6, comma 14, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: riduzione del 20% della spesa sostenuta nel 2009 per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture;
- art. 8, comma 1, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: riduzione dal 3% al 2% del valore degli immobili per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi (art. 618-623 L. 244/2007);
- art. 5, comma 2, D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012: riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture;
- art. 8, comma 3, D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012: riduzione della spesa per consumi intermedi pari al 10% di quanto speso nel 2010 per la medesima tipologia, tenendo conto di quanto precisato dalle circolari ministeriali in materia (MISE n. 190345 del 13 settembre 2012 - MEF n. 31 del 23 ottobre 2012).
- art. 1, comma 141, Legge 24 dicembre 2012, n.228 (c.d. legge di Stabilità 2013): riduzione dell'80% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per mobili e arredi;
- art. 1, comma 5, D.L. 31 agosto 2013 n. 101: ulteriore riduzione del 10% rispetto a quanto previsto dal suddetto art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010 relativo alle spese per incarichi di consulenza.

Nel preventivo le diverse voci di spesa risultano determinate secondo quanto sopra indicato, mentre in apposito conto del mastro "Oneri diversi di gestione" sono state accantonate le somme derivanti dall'applicazione di tali misure di contenimento, per un totale stimato pari a euro 153.539,20, da versare al Bilancio dello Stato (art. 61, comma 17, D.L. n. 112/2008, convertito in legge 133/2008 - art. 6, comma 21, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 - art. 8, comma 3, D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, art. 1, comma 141, Legge 24 dicembre 2012 n. 228, c.d. legge di stabilità 2013).

La quantificazione dei risparmi dei vincoli, di cui all'art. 6 commi 1 e 3 del D.L. 78/2010, è stata fatta, prudenzialmente, considerando la presenza di tutti i componenti dei diversi organismi per tutte le riunioni previste, e sarà puntualmente rettificata in sede di versamento dei risparmi. Ai fini dell'acquisizione di beni e servizi l'Ente, come per il passato, continuerà ad avvalersi, laddove disponibili, delle convenzioni che Consip - Acquisti in rete della Pubblica Amministrazione - ha attivato per conto del Ministero dell'Economia e della Finanze e quindi delle Pubbliche Amministrazioni nonché ad utilizzare lo strumento del MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Il dettaglio per le spese di funzionamento riferite alle **prestazioni di servizi**, pari ad € **1.085.405,91** è di seguito riportato:



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

	Anno 2015
1) Oneri telefonici	10.000,00
2) Spese consumo acqua ed energia elettrica	60.000,00
3) Oneri riscaldamento e condizionamento	40.000,00
4) Oneri pulizia dei locali	85.000,00
5) Oneri per servizi di vigilanza	30.000,00
6) Oneri per manutenzione ordinaria	40.000,00
7) Oneri per manutenzione ordinaria immobili	10.000,00
8) Oneri per servizio di reception	100.000,00
9) Oneri per assicurazioni	90.000,00
10) Oneri per servizi di conciliazione	0,00
11) Oneri legali	10.000,00
12) Spese di automazione servizi	311.103,91
13) Oneri di rappresentanza	185,00
14) Oneri postali	50.000,00
15) Oneri per la riscossione di entrate	75.000,00
16) Oneri per mezzi omologati per uso promiscuo	10.000,00
17) Oneri per mezzi di trasporto	0,00
18) Oneri per stampa pubblicazioni	0,00
19) Oneri di pubblicità	1.979,00
20) Oneri di facchinaggio	5.000,00
21) Oneri vari di funzionamento	25.000,00
22) Oneri vari di funzionamento telelavoro	3.000,00
23) Spese per la formazione del personale	7.138,00
24) Buoni pasto	50.000,00
25) Missioni dipendenti	10.000,00
26) Rimborso spese servizio Ufficio Metrico	40.000,00
27) Oneri Organismo di Certificazione	12.000,00

La voce oneri diversi di gestione, pari complessivamente ad € **612.000,00**, al netto dell'incidenza dei maggiori oneri derivanti dall'accoglimento dell'offerta degli interventi di manutenzione in via di formulazione da parte della Romeo Gestione - aggiudicataria della convenzione Consip - accoglie oneri per:

- acquisto di materiale di consumo per i vari uffici dell'Ente;
- oneri fiscali previsti sulla base dell'andamento gestionale in corso, relativo tanto all'attività istituzionale dell'Ente quanto a quella commerciale, quali:
 - I.R.A.P.: determinata nel suo ammontare sulla base delle spese previste il personale e gli organi istituzionali e dell'aliquota attualmente in vigore ;
 - I.Re.S.: calcolata sui presunti redditi prodotti dalla gestione dell'attività commerciale dell'Ente;
 - I.M.U.: calcolata in base alle aliquote e agevolazioni vigenti e con rinvio alla esatta quantificazione dell'imposta dovuta per il nuovo fabbricato, nelle more anche dell'esito della richiesta di Unioncamere al Governo per l'esonero degli immobili delle Camere di commercio, come avviene per gli altri enti pubblici;
 - Imposta di smaltimento rifiuti e servizi comunali calcolata presuntivamente sui dati vigenti;
 - Ritenute fiscali su interessi bancari;
 - Altre imposte e tasse (imposta sostitutiva TFR, ecc.);
 - Oneri derivanti dalle misure di contenimento delle spese già menzionate.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

La previsione delle quote associative agli organismi del sistema camerale, di importo totale pari ad € **630.150,00** è effettuata sulla base delle aliquote e delle modalità di calcolo, note alla data di redazione del presente documento e che tengono conto della riduzione del 35%, si riferisce nello specifico a:

- Quota Unione Italiana C.C.I.A.A. (€ 157.200,00);
- Quota Unione Regionale C.C.I.A.A. (€ 240.500,00);
- Fondo di perequazione (€ 229.450,00);
- Quote associative CCIAA estere, italiane all'estero e associazioni (€ 3.000,00).

La spesa - prevista in € 175.350,00 - è stata quantificata in ossequio alle disposizioni normative ed alla proposta di decurtazione (-30%) oggi stesso formulata dalla Giunta per i compensi, indennità e gettoni degli organi operanti presso l'Ente: Presidente, Consiglio, Giunta, Collegio dei Revisori, Organismo Indipendente di Valutazione e le commissioni previste dalle discipline di settore (periti ed esperti, agenti e mediatori, gruppo panel e organismo di certificazione), e comprendono i relativi oneri previdenziali e fiscali e le spese per il funzionamento degli stessi.

3) Interventi economici € 1.597.000,00

La previsione riguarda gli oneri per attività, progetti ed iniziative diretti alla promozione del sistema delle imprese e allo sviluppo dell'economia del territorio. Nello specifico tale somma è destinata alla realizzazione delle missioni e programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica 2015 nonché al versamento delle quote associative ad enti e consorzi, alla realizzazione di iniziative e contributi per interventi economici. Gli obiettivi e programmi sono riportati nel prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'articolo 9, comma 3 del D.M. del MEF 27 marzo 2013.

Gli interventi muoveranno nell'ambito dei seguenti missioni:

- competitività e sviluppo delle imprese;
- regolazione dei mercati;
- commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo;
- servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche.

Tali missioni sono opportunamente declinate in base alle esigenze e agli interessi espressi dalla comunità economica e dal sistema di imprese. Seguendo uno schema logico e di omogeneità funzionale, le singole azioni sono ricondotte a gruppi di programmi, correlati ad altrettanti obiettivi specifici la cui definizione richiede necessariamente il coinvolgimento delle Aziende speciali Cesan e Lachimer, in linea con l'obiettivo di una completa integrazione orizzontale fra uffici camerale e i due organismi strumentali e anche a copertura delle spese per il personale delle stesse Aziende Speciali.

Nello specifico, al Cesan, in aggiunta alle azioni ed iniziative proprie, sono affidate le funzioni in materia di promozione, di competitività ed internazionalizzazione delle imprese; mentre al Lachimer, oltre le attività statutarie proprie, sono delegate le funzioni, i servizi e le azioni di valorizzazione e tutela della qualità e sicurezza delle produzioni, con particolare riferimento alla filiera agroalimentare, alle preparazioni gastronomiche, all'industria della ricettività e alla tutela ambientale, all'artigianato di qualità e alla manifattura lapidea.

Un'impostazione che si connette al nuovo quadro legislativo camerale, che rende necessario un più incisivo processo di integrazione all'interno della rete del sistema camerale esplicitamente richiamato dal D.L.vo n.23/2010.



4) **Ammortamenti e accantonamenti € 2.592.160,09**

La voce comprende le quote di ammortamento dei beni a utilità pluriennale e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. In particolare:

- ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali (**€ 539.263,09**);
- accantonamento al fondo svalutazione crediti (**€ 2.052.897,00**).

Per quanto riguarda tali ammortamenti, la previsione è stata fatta considerando le immobilizzazioni presenti nell'esercizio 2013 aumentati o diminuiti per effetto delle dismissioni, alienazioni o acquisizioni avvenute o che si presume avverranno entro la fine dell'anno corrente. L'ammortamento dell'immobile di nuova costruzione (cittadella dell'Economia) è stato calcolato con l'aliquota dell'1%, nelle more di esplicite indicazioni da parte dei Ministeri competenti per la redazione dei preventivi 2015, tenuto anche conto delle indicazioni di Unioncamere e della nota acquisita al prot. camerale al n. 119489 del 27.11.2014 con la quale TecnoserviceCamere - società che ha progettato il fabbricato e seguito i lavori di realizzazione - ha valutato il presumibile utilizzo del bene per la durata di 100 anni sul presupposto di una efficiente manutenzione.

L'importo stanziato non comprende l'ammortamento dell'attuale sede in quanto l'Unioncamere ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico di recepire in una apposita circolare, in materia di ammortamenti dei cespiti camerali, l'applicabilità per le Camere di Commercio del principio contabile n. 16 dell'OIC in base al quale è possibile interrompere l'ammortamento qualora il presumibile valore residuo del bene al termine del periodo di vita utile risulti uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione. Si è adottato tale principio in virtù dell'idea che il prezzo di realizzo al termine del periodo residuo di utilizzo del bene sia superiore al suo valore contabile che attualmente risulta a circa € 2.612.000,00.

Con riferimento all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, è da evidenziare come la posta intesa a rettificare i crediti per diritto annuale abbia lo scopo di fronteggiare i potenziali mancati introiti riconducibili sia all'esistenza di un'inevitabile percentuale di evasione del diritto annuale sia all'adozione di provvedimenti di scarichi amministrativi a richiesta dell'esattore.

L'importo (-10%) tiene conto degli effetti di recupero che potranno derivare dal lavoro di una *task force* appositamente prevista.

C) **GESTIONE FINANZIARIA**

Gli stanziamenti della gestione finanziaria riguardano i **proventi** (€ 61.500,00) da interessi attivi di conto corrente bancari e su anticipazione al personale sull'indennità di fine rapporto, oltre ai dividendi sulle partecipazioni societarie, e gli **oneri** (€ 503.500,00) derivanti dagli interessi passivi sul mutuo contratto per finanziare parzialmente la costruzione della "Cittadella dell'Economia" (€ 490.000,00), nonché per interessi e fideiussione bancaria connessi alla rateizzazione dell'importo di acquisto del terreno sul quale insiste la detta costruzione ed infine le spese per la tenuta dei conti correnti bancari quantificabili.

D) **GESTIONE STRAORDINARIA**

Gli stanziamenti della gestione straordinaria riguardano le sopravvenienze attive (€ 160.000,00) derivanti da ulteriori incassi del diritto annuale rispetto a quanto accertato negli anni precedenti, e gli oneri (€ 106.600,00) previsti per spese di competenza di anni precedenti.

DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Pertanto, dalla situazione economica sopra rappresentata si evidenzia un disavanzo tra i costi ed i ricavi preventivati:

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	50.100,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	- 503.500,00
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	<u>53.400,00</u>
RISULTATO FINALE (Disavanzo economico)	- 400.000,00

Il bilancio preventivo si chiude con un disavanzo economico pari ad € 400.000,00 e trova adeguata copertura nell'avanzo presunto 2014 nonché dagli avanzi patrimonializzati negli anni precedenti così come previsto dall'articolo 2 del DPR. 254/2005.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

L'art. 7 del D.P.R. 254/2005 dispone che, nell'ambito della relazione al preventivo annuale, occorre fornire informazioni sul piano degli investimenti da attuare nell'esercizio, sulle relative fonti finanziarie di copertura degli stessi e sull'eventuale assunzione di mutui.

A tale riguardo, nell'esercizio 2015, si prevede di dare esecuzione ai seguenti interventi:

1) Immobilizzazioni materiali: € 2.619.000,00

- Completamento realizzazione cittadella dell'economia: € 2.310.000,00;
- Spese su immobile CCIAA vecchia sede € 30.000,00;
- Acquisto mobili e arredi per cittadella dell'economia: € 6.000,00;
- Acquisto attrezzature tecniche, informatiche per cittadella dell'economia: € 200.000,00;
- Acquisto attrezzature tecniche, informatiche, mobili e arredi per esigenze funzionali dell'ente: € 73.000,00

2) Immobilizzazioni finanziarie: € 85.000,00

- Partecipazioni azionarie: € 45.000,00;
- Altre partecipazioni € 40.000,00;

TOTALE INVESTIMENTI: € 2.704.000,00

Fonti di copertura del Piano degli Investimenti

Ai sensi di quanto disposto dal comma 2, articolo 7, del DPR 254/2005, si precisa che le fonti di copertura del piano degli investimenti per l'anno 2015 sono individuate nelle disponibilità liquide dell'Ente e non è prevista l'assunzione di ulteriori mutui.

=====

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013) ALLEGATO 3

	ANNO 2015		ANNO 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		9.178.139,00		12.984.431,00
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	150.000,00		150.000,00	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione				
c3) contributi da altri enti pubblici	150.000,00		150.000,00	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	7.123.139,00		10.929.431,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.905.000,00		1.905.000,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00
3) variazioni di lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		831.500,00		426.500,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	831.500,00		426.500,00	
Totale valore della produzione (A)		10.009.639,00		13.410.931,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-2.857.755,91		-3.798.738,54
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.597.000,00		-2.457.700,00	
b) acquisizione di servizi	-1.085.405,91		-1.120.038,54	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-175.350,00		-221.000,00	
8) per godimento di beni di terzi				
9) per il personale		-3.267.473,01		-3.349.935,00
a) salari e stipendi	-2.438.473,01		-2.481.473,00	
b) oneri sociali	-636.000,00		-643.462,00	
c) trattamento di fine rapporto	-173.000,00		-180.000,00	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-20.000,00		-45.000,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.592.160,09		-3.706.098,82
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-38.163,09		-38.163,09	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-501.100,00		-182.430,63	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.052.897,00		-3.485.505,10	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		-1.242.149,99		-1.568.394,28
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-199.000,00		-180.894,28	
b) altri oneri diversi di gestione	-1.043.149,99		-1.387.500,00	
Totale costi (B)		-9.959.539,00		-12.423.166,64
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		50.100,00		987.764,36
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		2.500,00		2.500,00
16) altri proventi finanziari		59.000,00		60.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	59.000,00		60.000,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-565.000,00		-593.000,00
a) interessi passivi	-555.000,00		-583.000,00	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	-10.000,00		-10.000,00	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		-503.500,00		-530.500,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				-16.950,00
a) di partecipazioni				-16.950,00
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				-16.950,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)		160.000,00		166.000,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-106.600,00		-96.600,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		53.400,00		69.400,00
Risultato prima delle imposte		-400.000,00		509.714,36
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-400.000,00		509.714,36

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013) allegato 4

	ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale	Parziali	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		9.178.139,00		8.635.102,00		7.548.026,00
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	150.000,00		150.000,00		150.000,00	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione						
c3) contributi da altri enti pubblici	150.000,00		150.000,00		150.000,00	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	7.123.139,00		6.580.102,00		5.493.026,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.905.000,00		1.905.000,00		1.905.000,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00		0,00
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		831.500,00		331.500,00		331.500,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	831.500,00		331.500,00		331.500,00	
Totale valore della produzione (A)		10.009.639,00		8.966.602,00		7.879.526,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-2.857.755,91		-2.734.956,00		-2.489.256,00
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.597.000,00		-1.474.200,00		-1.228.500,00	
b) acquisizione di servizi	-1.085.405,91		-1.085.406,00		-1.085.406,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro						
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-175.350,00		-175.350,00		-175.350,00	
8) per godimento di beni di terzi						
9) per il personale		-3.267.473,01		-3.267.473,01		-3.267.473,01
a) salari e stipendi	-2.438.473,01		-2.438.473,01		-2.438.473,01	
b) oneri sociali	-636.000,00		-636.000,00		-636.000,00	
c) trattamento di fine rapporto	-173.000,00		-173.000,00		-173.000,00	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-20.000,00		-20.000,00		-20.000,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.592.160,09		-2.437.507,09		-2.128.202,09
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-38.163,09		-38.163,09		-38.163,09	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-501.100,00		-501.100,00		-501.100,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.052.897,00		-1.898.244,00		-1.588.939,00	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		-1.242.149,99		-1.193.907,00		-1.097.423,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-199.000,00		-199.000,00		-199.000,00	
b) altri oneri diversi di gestione	-1.043.149,99		-994.907,00		-898.423,00	
Totale costi (B)		-9.959.539,00		-9.633.843,10		-8.982.354,10
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		50.100,00		-667.241,10		-1.102.828,10
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		2.500,00		2.500,00		2.500,00
16) altri proventi finanziari		59.000,00		59.000,00		59.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	59.000,00		59.000,00		59.000,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		-565.000,00		-536.539,00		-506.138,00
a) interessi passivi	-555.000,00		-526.539,00		-496.138,00	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari	-10.000,00		-10.000,00		-10.000,00	
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17bis)		-503.500,00		-475.039,00		-444.638,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscritti al n.5)		160.000,00		80.000,00		60.000,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscritti al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-106.600,00		-80.000,00		-60.000,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		53.400,00		0,00		0,00
Risultato prima delle imposte		-400.000,00		-1.142.280,10		-1.547.466,10
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-400.000,00		-1.142.280,10		-1.547.466,10

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2015		ALLEGATO 5
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	4.975.554,89
1200	Sanzioni diritto annuale	127.568,82
1300	Interessi moratori per diritto annuale	16.906,21
1400	Diritti di segreteria	1.900.000,00
1500	Sanzioni amministrative	1.835,23
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	50.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	60.000,00
2202	Concorsi a premio	
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	13.900,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	150.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	700.000,00
4199	Sopravvenienze attive	20.000,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	61.500,00
4205	Proventi mobiliari	3.000,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	

5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	10.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	-
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	50.000,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	1.047.624,76
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (risc. codificate dal	
9998	cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	
	TOTALE	9.187.889,91

3120	Contributi e trasferimenti correnti ad IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS								
3121	Contributi e trasferimenti correnti ad IRCCS pubblici - Fondazione IRCCS								
3122	Contributi e trasferimenti correnti ad IRCCS pubblici - Istituti Zooprofilattici sperimentali								
3123	Contributi e trasferimenti correnti ad IRCCS pubblici - Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico								
3123	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di previdenza								
3124	Contributi e trasferimenti correnti a Agenzie regionali								
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università								
3126	Contributi e trasferimenti correnti a Enti Parco								
3127	Contributi e trasferimenti correnti a ARPA								
3128	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di ricerca locali								
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali								
32	Contributi e trasferimenti a soggetti privati								
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per rimborso perdite	0,46	0,16	0,02	0,07	0,05		0,25	
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	571.333,81	195.005,09	21.011,15	82.049,16	60.861,78		266.739,01	
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	183.188,98	65.164,61	7.021,27	27.418,27	18.045,97		99.180,91	
3204	Contributi e trasferimenti a famiglie								
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private								
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	690,90	427,80	607,20	41,40	74,40		468,30	
43	ALTRIE SPESE CORRENTI								
431	Rimborsi								
4310	Rimborso diritto annuale								
43102	Restituzione diritti di segreteria		1.936,33					354,29	6.747,07
4319	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati								
432	Godimenti di beni di terzi								
4321	Nolegg								
4322	Locazioni								
4323	Leasing operativo								
4324	Leasing finanziario								
4325	License software								
433	Interessi passivi e oneri finanziari diversi								
43301	Interessi passivi su Amministrazioni pubbliche								
43304	Interessi passivi per anticipazioni di cassa								
43305	Interessi su mutui								490.000,00
43306	Interessi passivi v/fornitori								
4339	Altri oneri finanziari	135,73	323,66	459,40	31,32			93,97	
44	Imposte e tasse								
4401	IRPEF	39.050,51	63.740,66	90.470,61	6.188,45	1.792,08		26.793,73	
4402	IRRS								
4403	I.V.A.								
4405	ICI								
4499	Altri tributi	19.016,94	45.348,10	64.365,04	4.388,52			13.165,58	
45	Altre spese correnti								
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	25.582,85				3.721,14		17.210,28	
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	20.244,06				2.944,59		13.618,73	
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente								
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio del Rettore							40.000,00	
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione							21.800,00	
4507	Commissioni e Comitati	11.052,09	7.893,13			1.604,67		7.421,59	
4508	Borse di studio								
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	9.557,24	22.790,34	32.347,59	2.205,52			6.616,55	
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	8.705,47				1.266,25		5.856,41	
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi								
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.028,20	2.451,86	3.480,05	237,28			711,83	
4513	Altri oneri della gestione corrente								
51	INVESTIMENTI FISSI								
511	Immobilizzazioni materiali								
5101	Terreni								
5102	Fabbricati							2.310.000,00	
5103	Impianti e macchinari							345.000,00	
5104	Mobili e arredi							6.000,00	
5105	Automezzi								
5106	Materiale bibliografico								
5109	Altri beni materiali								
5151	Immobilizzazioni immateriali								
5152	Hardware								
5155	Acquisizione o realizzazione software								
5157	licenze d'uso								
5199	Altre immobilizzazioni immateriali								
52	Immobilizzazioni finanziarie								
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento								
5202	Partecipazioni associate in altre imprese								
5203	Conferimenti di capitale								
5204	Titoli di Stato								
5299	Altri titoli								
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI								
61	Contributi e trasferimenti per investimenti a Amministrazioni pubbliche								
6101	Contributi e trasferimenti per investimenti a Stato								
6102	Contributi e trasferimenti per investimenti a enti di ricerca statali								
6103	Contributi e trasferimenti per investimenti ad altre amministrazioni pubbliche								
6103	centrali								
6104	Contributi e trasferimenti per investimenti a Regione/Provincia autonoma								
6105	Contributi e trasferimenti per investimenti a province								
6106	Contributi e trasferimenti per investimenti a città metropolitane								
6107	Contributi e trasferimenti per investimenti a comuni								
6108	Contributi e trasferimenti per investimenti a unioni di comuni								
6109	Contributi e trasferimenti per investimenti a comunità montane								
6110	Contributi e trasferimenti per investimenti a unionsi comunali delle Camere di								
6111	Contributi e trasferimenti per investimenti ad aziende speciali								
6112	Contributi e trasferimenti per investimenti ad altre Camere di commercio								
6113	Contributi e trasferimenti per investimenti ad unioni regionali delle Camere di								
6113	Commercio								
6114	Commercio								
6115	Contributi e trasferimenti per investimenti a policlinici universitari								

DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI FOGGIA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	-	-	-	-
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				-
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-
Trasferimento immobili ex art. 19, c.5-ter L. n. 109/94	-	-	-	-
Stanziamanti di bilancio				-
Altro (1)	-		-	-
Totali				

Il responsabile del programma
f.to Dott. Matteo di Mauro

(1) compresa la cessione di immobili

**SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI FOGGIA**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ex articolo 19 comma 5 ter della legge 109/94 e s.m.i.

Elenco degli immobili da trasferire ex art. 19, c. 5-ter della legge 109/94				Arco temporale di validità del programma		
Riferimento intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	Valore Stimato		
				1° anno	2° anno	3° anno
			TOTALE	0,00	0,00	0,00

Il responsabile del programma
f.to Dott. Matteo di Mauro

(1) viene riportato il numero progressivo dell'intervento di riferimento

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI FOGGIA**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili S/N (4)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno		Importo	Tipologia (5)

Il responsabile del programma
f.to Dott. Matteo di Mauro

(1) numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(4) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 19 comma 5-ter della legge 109/94 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.

In caso affermativo compilare la scheda B2

(5) vedi tabella 3

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI FOGGIA**

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Cognome	Nome			Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
			TOTALE									

Il responsabile del programma
f.to Dott. Matteo di Mauro

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione

(3) Indicare la finalità utilizzando la tabella 5

(4) V. art. 14 comma 3 della legge 109/94 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità; 3 = minima priorità).

(5) indicare la fase di progettazione approvata dell'opera come da tabella 4.



COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 50

L'anno duemilaquattordici, i giorni 11 e 15 del mese di dicembre, nei locali della Camera di Commercio di Foggia, si è riunito per auto convocazione il Collegio dei revisori dei conti nelle persone di:

Vittorio Licciardi	Presidente
Raffaele La Torre	Componente
Matteo Ricucci	Componente

per esaminare il bilancio di previsione 2015 predisposto dalla Giunta Camerale con delibera n. 106 dell'1/12/2014 ed esprimere il proprio parere ai fini della sua approvazione da parte del Consiglio e per l'analisi del budget economico annuale, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.M. 27/03/2013, che costituisce parte integrante del presente bilancio di previsione.

In via preliminare, si è accertato che lo schema di bilancio è strutturato nella forma indicata nell'allegato A del Regolamento Contabile delle Camere di Commercio emanato con D.P.R. 2/11/2005, n. 254, nonché sulla base degli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con le circolari n. 3612/C del 26/07/2007 e n. 3622/C del 05/02/2009 e successive integrazioni.

Nella predisposizione del bilancio in esame si è tenuto conto anche delle disposizioni emanate con il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27/03/2013 - in attuazione dell'art. 16 del D. L.vo n. 91 del 31/05/2011 - in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, d'intesa col Ministero dello Sviluppo Economico che, con nota n. 148123 del 12/09/2013, ha fornito omogenee indicazioni in merito all'applicazione della nuova normativa.

Risultano, inoltre, rispettate le norme vigenti dello Statuto e del Regolamento e gli equilibri finanziari complessivi per cui il totale dei proventi è uguale a quello degli oneri.

Le voci previsionali di spesa tengono conto di quanto è stato definito nella Programmazione dei lavori e nel Piano Triennale degli investimenti allegati al bilancio e in quella triennale del fabbisogno di personale approvata dal Consiglio camerale con delibera n. 20 del 21/07/2014, nonché dei risultati di pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Per la previsione delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria si è tenuto conto di quanto disposto dall'art. 8 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 che prevede un limite di spesa pari al 2% del valore dell'immobile risultante dall'ultimo bilancio approvato. In effetti, la spesa prevista a tale titolo ammonta ad € 10.000,00, in misura nettamente inferiore ai suddetti limiti imposti.

Per quanto concerne poi i limiti di spesa previsti dall'art. 6 della citata legge n. 122/2010 si è accertato che le riduzioni di spesa da versare, come previsto dall'art. 6 del D.L. n. 78, pari ad € 45.460,80, vengono accantonate sullo specifico conto 327028 per essere riversate allo Stato, mentre gli altri tagli costituiscono tetti di spesa con l'evidente obiettivo di contenere le uscite.

Per quel che concerne, invece, i tagli previsti dalla riduzione dei consumi intermedi, il relativo importo, pari ad € 153.539,20, è stato accantonato sul conto 327029 per essere riversato anch'esso allo Stato.

Il documento contabile in esame, redatto nella forma indicata nell'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005, riporta i valori aggregati di bilancio comparati con quelli di preconsuntivo 2014 ricavati dalle scritture contabili. Essi possono così riassumersi:



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI	
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31/12/2014	PREVENTIVO ANNO 2015
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	10.929.431,00	7.123.139,00
2 Diritti di Segreteria	1.905.000,00	1.905.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	450.000,00	850.000,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	126.500,00	131.500,00
5 Variazione delle rimanenze	-	-
Totale proventi correnti A	13.410.931,00	10.009.639,00
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-3.349.935,00	-3.267.473,01
7 Funzionamento	-2.909.432,82	-2.502.905,90
8 Interventi economici	-2.457.700,00	-1.597.000,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-3.706.098,82	-2.592.160,09
Totale Oneri Correnti B	-12.423.166,64	-9.959.539,00
Risultato della gestione corrente A-B	987.764,36	50.100,00
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi finanziari	62.500,00	61.500,00
11 Oneri finanziari	-593.000,00	-565.000,00
Risultato della gestione finanziaria	-530.500,00	-503.500,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	166.000,00	160.000,00
13 Oneri straordinari	-96.600,00	-106.600,00
Risultato della gestione straordinaria	69.400,00	53.400,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	509.714,36	-400.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali		
F Immobilizzazioni Materiali	773.616,00	2.619.000,00
F Immobilizzazioni Finanziarie	165.000,00	85.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	938.616,00	2.704.000,00

La relazione al preventivo, redatta dal Presidente della Giunta camerale, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali.

ESAME DI ALCUNE VOCI DEL BILANCIO

A) Proventi correnti

- Le principali risorse economiche deriveranno dall'esazione del Diritto Annuale e dai diritti di segreteria previsti, rispettivamente, nell'ammontare di € 7.123.139,00 ed € 1.905.000,00.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

L'importo del diritto annuale tiene conto della decurtazione prevista dall'art. 28 del D.L. n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014.

- Nella voce "contributi, trasferimenti da rimborsi e recuperi", pari ad € 850.000,00, si rileva la previsione dell'ammontare di € 500.000,00 per un finanziamento della Regione Puglia per la realizzazione della Cittadella dell'Economia di Capitanata come da disciplinare stipulato tra i due enti.
- Le competenze al personale, pari ad € 3.267.473,01, riguardano il totale degli emolumenti e delle indennità, comprensive degli oneri sociali e dell'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto.
- Per quanto riguarda la categoria dei costi di funzionamento, la previsione di spesa è stata calcolata per un ammontare complessivo pari a € 2.502.905,91, inferiori di circa € 406.000,00 rispetto ai dati di preconsuntivo 2014.
- Lo stanziamento per le iniziative di promozione ed informazione economica è pari ad € 1.597.000,00, inferiore di € 860.700,00 rispetto ai dati di pre-consuntivo 2014, ed è in gran parte destinato alla realizzazione degli obiettivi e programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica 2015 nonché al versamento delle quote associative ad enti e consorzi, alla realizzazione di iniziative e contributi per interventi economici, alla realizzazione di progetti del fondo perequativo intercamerale. Anche lo stanziamento per le iniziative in esame risente degli effetti della decurtazione prevista dall'art 28 del D.L. n. 90/2014. Come già segnalato nella relazione al bilancio di previsione 2014, e ancora di più quest'anno, il Collegio raccomanda ed invita gli Organi camerali, nel rispetto dell'apposito regolamento, ad evitare la polverizzazione delle risorse attraverso contributi di modesta entità, favorendo la concentrazione su quelle di maggior rilievo, rispetto ad iniziative sporadiche od occasionali, privilegiare quelle che abbiano incidenza diretta e duratura sul sistema economico rispetto a quelle che abbiano riflessi indiretti o soltanto temporanei, a favorire la rotazione degli operatori beneficiari e a sostenere prioritariamente le iniziative che abbiano lo scopo di fornire servizi di interesse comune agli operatori.
- Per quanto riguarda gli ammortamenti, l'aliquota relativa all'immobile di nuova costruzione (Cittadella dell'Economia) è stata determinata nell'ammontare dell'1%. Si rileva, pertanto, un diverso criterio di valutazione da quello adottato finora, che è stato del 3% annuo, come invece stabilito dal D.M. Finanze del 31/12/1988, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 02/02/1989, n. 27. Inoltre, si prende atto che non risulta calcolato l'ammortamento per l'attuale sede di Via Dante, 27 – Foggia, giacché si è ritenuto applicabile per le Camere di Commercio il principio contabile n. 16 dell'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e il parere espresso dal Ministero dello Sviluppo Economico n. 212337 del 01/12/2014 in base al quale è possibile interrompere l'ammortamento qualora il presumibile valore residuo del bene al termine del periodo di vita utile risulti pari o superiore al costo dell'immobilizzazione. A parere di questo Collegio, l'adozione dell'aliquota di ammortamento dell'1% sull'immobile di nuova costruzione e il mancato ammortamento dell'attuale sede, giacché determinano un minore disavanzo economico, in quanto minori oneri d'esercizio, non devono indurre la Camera di Commercio a ipotizzare una immutata capacità di sostenere spese che potrebbero comportare, poi, problemi sull'equilibrio finanziario.
- L'importo della svalutazione crediti ammonta ad € 2.052.897,00. Pur considerando che la stessa è commisurata sull'entità del diritto annuale e, quindi, determinata con la riduzione di cui al D.L. n. 90/2014, l'ammontare è nettamente inferiore a quello del preconsuntivo 2014, che è di € 3.485.505,10 perché la Camera di Commercio ritiene di poter procedere, tramite una task force all'uopo costituita, a un maggior recupero dell'evasione del diritto annuale.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

B) Gestione finanziaria

- Gli oneri da gestione finanziaria sono in prevalenza costituiti dagli interessi passivi sul mutuo per sostenere le spese necessarie alla costruzione della "Cittadella dell'Economia" per € 490.000,00.

C) Piano degli investimenti

Nell'esercizio 2015, la Camera prevede di dare esecuzione ad interventi per un ammontare totale pari ad € 2.619.000,00, in maggior parte per il completamento della Cittadella dell'Economia.

D) Flussi Finanziari

Con riferimento alla previsione dei flussi finanziari per l'anno 2015, i relativi prospetti contabili riportano una previsione di entrata pari ad € 9.187.889,91 e una previsione di spesa complessiva - uscite pari ad € 12.107.379,89. La differenza, pari ad € 2.919.489,98, troverà copertura, come dal seguente prospetto, con le disponibilità liquide dell'Ente ad inizio anno, dal momento che non è prevista l'assunzione di ulteriori mutui.

Saldo iniziale di cassa al 01/01/2015:	€	4.000.000,00
Totale Uscite previste 2015	-	€ 12.107.379,89
Totale Entrate previste 2015	+	€ <u>9.187.889,91</u>
Saldo positivo di cassa	€	1.080.510,02

Relativamente ai preventivi economici per l'anno 2015 delle Aziende speciali LA.CHI.MER. e CESAN, questo collegio prende atto che a tutt'oggi non sono ancora stati approvati dai rispettivi organi.

Il Collegio, pur prendendo atto dell'intenzione della Camera di Commercio di volersi attivare per incrementare le entrate e ridurre le spese, tuttavia, in considerazione della riduzione progressiva del diritto annuale prevista dal citato D.L. n. 90/2014 e, non ultima, la grave crisi economica che ha colpito il tessuto economico del nostro Paese e, in special modo il nostro territorio, raccomanda ed invita gli Organi camerali a gestire le risorse in modo scrupoloso e di vigilare attentamente sul versante delle spese, soprattutto in caso di trasferimento presso la nuova sede, dal momento che le relative spese non sono ad oggi quantificabili.

Quanto sopra appena esposto onde evitare di mettere a rischio la capacità finanziaria dell'Ente sia per il 2015 che per gli anni successivi. Inoltre, questo Collegio raccomanda di porre in essere tutti gli atti necessari alla eventuale vendita o locazione dell'attuale sede o di quella nuova.

Per quanto sopra esposto e verificato e tenuto conto delle osservazioni innanzi descritte, il Collegio esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del preventivo dell'esercizio finanziario 2015 da parte del Consiglio Camerale.

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente LICCIARDI VITTORIO
Componente LA TORRE RAFFAELE
Componente RICUCCI MATTEO

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE				
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31/12 /2014	PREVENTIVO ANNO 2015 TOTALE GENERALE	SETTORE QUALITA' AMBIENTE E FORMAZIONE	SETTORE LABORATORIO CHIMICO	SEZIONE LABORATORIO EDILE	SEZIONE AMMINISTRAZION E	TOTALI
A) RICAVI ORDINARI							
1- Proventi servizi da Attività proprie	€ 195.000,00	€ 250.000,00	€ 35.000,00	€ 150.000,00	€ 65.000,00	€ -	€ 250.000,00
2- Altre entrate	€ 20.000,00	€ -					
3 - Attività delegate CCIAA	€ 830.000,00	€ 680.000,00					
3 - MISSIONE - 012 "Regolazione dei mercati"							
PROGRAMMA - 004 " Vigilanza sui mercati							
Progr. 1 - Sicurezza e qualità alimentare	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 5.000,00	€ 22.500,00	€ 15.000,00	€ 7.500,00	€ 50.000,00
Progr. 2 - Sostenibilità Ambientale			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- Iniziative di sensibilizzazione e consulenziali	€ 350.000,00	€ 300.000,00	€ 30.000,00	€ 135.000,00	€ 90.000,00	€ 45.000,00	€ 300.000,00
- Iniziative di formazione	€ 70.000,00	€ 60.000,00	€ 6.000,00	€ 27.000,00	€ 18.000,00	€ 9.000,00	€ 60.000,00
- Iniziative di supporto all'Organismo di Controllo	€ 300.000,00	€ 210.000,00	€ 21.000,00	€ 94.500,00	€ 63.000,00	€ 31.500,00	€ 210.000,00
Progr. 5 - Attività metriche e tutela del mercato	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 6.000,00	€ 27.000,00	€ 18.000,00	€ 9.000,00	€ 60.000,00
Totale (A)	€ 1.045.000,00	€ 930.000,00	€ 103.000,00	€ 456.000,00	€ 269.000,00	€ 102.000,00	€ 930.000,00
B) COSTI DI STRUTTURA							
4 - Organi istituzionali	€ 20.000,00	€ 12.000,00	€ 1.200,00	€ 5.400,00	€ 3.600,00	€ 1.800,00	€ 12.000,00
5 - Personale	€ 725.000,00	€ 700.000,00	€ 70.000,00	€ 315.000,00	€ 210.000,00	€ 105.000,00	€ 700.000,00
6 - Funzionamento	€ 150.000,00	€ 138.000,00	€ 13.800,00	€ 62.100,00	€ 41.400,00	€ 20.700,00	€ 138.000,00
7 - Ammortamenti e accantonamenti	€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 2.000,00	€ 9.000,00	€ 6.000,00	€ 3.000,00	€ 20.000,00
Totale (B)	€ 945.000,00	€ 870.000,00	€ 87.000,00	€ 391.500,00	€ 261.000,00	€ 130.500,00	€ 870.000,00
C) COSTI ISTITUZIONALI							
8 - Spese per iniziative economiche	€ 100.000,00	€ 60.000,00	€ 6.000,00	€ 27.000,00	€ 18.000,00	€ 9.000,00	€ 60.000,00
Totale (C)	€ 100.000,00	€ 60.000,00	€ 6.000,00	€ 27.000,00	€ 18.000,00	€ 9.000,00	€ 60.000,00
TOTALE GENERALE	€ 1.045.000,00	€ 930.000,00	€ 93.000,00	€ 418.500,00	€ 279.000,00	€ 139.500,00	€ 930.000,00

PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2015
VOCI DI RICAVO

A) RICAVI ORDINARI

ART. A)	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2015
		€ 930 000,00

€ 250 000,00	1) PROVENTI DA SERVIZI
€ 0,00	2) ALTRE ENTRATE
€ 680 000,00	3) ATTIVITA' DELEGATE CAMERA DI COMMERCIO DI FOGGIA
MISSIONE - 012 "Regolazione dei mercati"	
PROGRAMMA - 004 " Vigilanza sui mercati	
Progr. 1 - Sicurezza e qualità alimentare € 50.000,00	
Progr. 2 - Sostenibilità Ambientale € 630.000,00	
- Iniziative di sensibilizzazione e consulenziali (€ 300.000,00)	
- Iniziative di formazione(€ 60.000,00)	
- Iniziative di supporto all'Organismo di Controllo(€ 210.000,00)	
Progr. 5 - Attività metriche e tutela del mercato € 60.000,00	

- SEGUE DETTAGLIO SINGOLE VOCI -

PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2015
VOCI DI RICAVO - DETTAGLIO SINGOLE VOCI

1) Proventi da servizi

ART.	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2015	
A) - 1)			€ 250 000,00

- La previsione riguarda i **PROVENTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI** RELATIVO AI TRE SETTORI DI ATTIVITA' PROPRI **DELL'AZIENDA SPECIALE** di cui:
 - € 35 000,00 fatturati dalla Sezione Qualità, Ambiente e Formazioni per servizi di supporto offerti alle Aziende in tema di Qualità, Ambiente, Sicurezza Alimentare, Rintracciabilità di filiera etc.
 - € 150 000,00 fatturati dalla sezione Laboratorio Chimico per analisi su varie matrici, agroalimentari, rifiuti, terreni, acque etc
 - € 65 000,00 fatturati dalla Sezione Materiali da Costruzione per analisi e controlli eseguiti sui materiali da costruzione, bitumi e conglomerati bituminosi.

3) Attività delegate MISSIONE 12 PROGRAMMA 4

ART.	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2015	
A) - 3)			€ 680 000,00

Le attività delegate della CCIAA per iniziative saranno così

articolate:

L'assegnazione finanziaria delle risorse in parola è finalizzata alla realizzazione delle attività strutturate e consolidate dall'Azienda Speciale e nello specifico per i progetti di seguito elencati.
Iniziative a supporto dell'Autorità di controllo per i prodotti a denominazione di origine € 210.000
Attività formativa da svolgere nelle scuole. Alternanza fra scuola e lavoro € 60.000
Mantenimento della qualità dell'offerta analitica € 140.000
Realizzazione di una sezione di metrologia operativa i materia di strumenti MID3^ Annualità € 60.000
Candidatura a Programma Elena - Patto dei Sindaci 3^ Annualità € 60.000
Attività analitica nel settore Materiali per l'edilizia € 30.000
Attività di audit € 20.000

- Attività delegate MISSIONE 12 PROGRAMMA 4

Attività analitica nel settore agroalimentare € 50 000,00	€ 50 000,00
---	-------------

- Attività delegate MISSIONE 12 PROGRAMMA 4

	€ 50 000,00
--	-------------

Formazione per aziende del settore turistico-ricettivo, comunità e strutture sanitarie su inquinamento da Legionella €50 000,00

LACHIMER LABORATORIO POLIFUNZIONALE DELLE IMPRESE

PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2015
VOCI DI COSTO

TOTALE A PAREGGIO

ART.3 B) +C)	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2015
-----------------	-------------	--------------------

€ 930 000,00

€ 870 000,00	B) COSTI DI STRUTTURA
€ 60 000,00	C) COSTI ISTITUZIONALI

- SEGUE DETTAGLIO SINGOLE VOCI -

LACHIMER LABORATORIO POLIFUNZIONALE DELLE IMPRESE

PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2015
VOCI DI COSTO - B) COSTI DI STRUTTURA

B) COSTI DI STRUTTURA

€ 890 000,00

ART.B) 4	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2015
-------------	-------------	--------------------

€ 12 000,00 ORGANI ISTITUZIONALI

€700 000,00 PERSONALE

€138 000,00 FUNZIONAMENTO

€ 20 000,00 AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

- SEGUE DETTAGLIO SINGOLE VOCI -

Organi Istituzionali

ART.B)	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2015
--------	-------------	--------------------

€ 12 000,00

N.B. Gli importi risultano arrotondati per eccesso

Per quanto riguarda i gettoni di presenza, per l'anno 2015 l'importo risulta azzerato a seguito della deliberazione della Giunta Camerale n. del 01/12/2014.
Compensi rideterminati in applicazione della deliberazione di Giunta Camerale n. 102 del 01/12/2014.

Indennità al Direttore	Lo Statuto dell'Azienda prevede che "il Direttore è il Segretario Generale dell'Ente Camerale o chi lo sostituisce in caso di assenza o impedimento". Il compenso del Segretario Generale e comprensivo dell'indennità di Direttore dell'Azienda Speciale.	€ 0,00
1. INDENNITA' AL PRESIDENTE	PRESIDENTE	€ 0,00
2. GETTONI DI PRESENZA COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	L'importo è stato rideterminato come disposto dalla delibera di giunta n. 102 del 01/12/2014 n. 3 consigli per n. 2 consiglieri e n. 3 componenti il collegio dei revisori	€ 315,00
3. COMPENSO REVISORI DEI CONTI	PRESIDENTE € 4.458,00 COMPONENTE € 3.121,00 x 2 componenti= € 6.242,00 Gli importi risultano rideterminati come da delibera Giunta CCIAA n. 102 del 01/12/2014 Importo Arrotondato per eccesso	€ 10.700,00
4. SPESE PER MISSIONI COMPONENTI ORGANI STATUTARI	Rimborso spese missioni collegio dei revisori	€ 985,00
TOTALE		€ 12 000,00

LACHIMER LABORATORIO POLIFUNZIONALE DELLE IMPRESE

Personale

ART. B) 5	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2015
--------------	-------------	--------------------

€ 700.000,00

Stipendi	La previsione attiene alle spese per retribuzione diretta, festività, mensilità aggiuntive e IVC delle unità assunte dall'Azienda a tempo indeterminato	€ 483 700,00
Buoni Pasto	L'azienda ha deciso di revocare la concessione dell'istituto dei buoni pasto ai dipendenti dell'azienda speciale	€0,00
Fondo TFR	Quota annuale di accantonamento al fondo TFR dipendenti, comprensivo di rivalutazione economica	€ 44 600,00
Straordinario	Straordinario calcolato forfettariamente e ridotto a seguito della razionalizzazione della spesa	€ 6 100,00
Contributi sociali su stipendi	Contributi INPS , INAIL , NEGRI, BESUSSO, PASTORE, QUAS, FONDO EST	€ 160 600,00
Cassa Mutua Dipendenti	La previsione è stata eliminata	0,00
Spese per trasferte e missioni		€ 5 000,00
TOTALE		€ 700 000,00

Si precisa che la quota di accantonamento al TFR per l'esercizio 2015 è stata inserita nella voce "Costo del personale", anziché nella voce accantonamenti e ammortamenti utilizzata per i trascorsi esercizi e ciò al fine di rendere il prospetto raffrontabile con la previsione di Bilancio Consuntivo al 31/12/2014.

N.B. Alcuni importi risultano arrotondati per eccesso.

LACHIMER LABORATORIO POLIFUNZIONALE DELLE IMPRESE

Spese di funzionamento

ART.	DESCRIZIONE	PREVISIONI
B) 6		2015

€ 138 000,00

Le spese di funzionamento, alla luce della situazione evidenziata nel prospetto del bilancio pre consuntivo anno 2014, risultano così proporzionate.

Manutenzioni e riparazioni	Manutenzioni e riparazioni della strumentazione tecnica presente in laboratorio	20 000,00
Locazione finanziaria PC e Strumentazione		22.700,00
Assistenza Software	Assistenza tecnica ai software di gestione contabile e tecnica di laboratorio	8 000,00
Cancelleria, libri e giornali		6 300,00
Spese elettriche, telefoniche, acqua e gas		20 000,00
Spese postali e bancarie		5 000,00
Imposte e tasse	IRAP – TARSU – Imposte e tasse varie	27 000, 00
Vigilanza e pulizia laboratorio		7 000,00
Smaltimento rifiuti speciali		6 000,00
Assicurazioni	Assicurazioni auto aziendali, e rct e incendio e furto laboratorio	6 000,00
Spese per consulenze professionali	Spese relative alla consulenza fiscale, alla consulenza per il Decreto legislativo 81/2008 "TESTO UNICO sulla Sicurezza dei Lavoratori"	6 000,00
Spese per consulenze diverse	Spese relative ad eventuali consulenze tecnico giuridiche che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'anno	4 000,00
TOTALE		138 000,00

LACHIMER LABORATORIO POLIFUNZIONALE DELLE IMPRESE

ART.B) 7	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2015
-------------	-------------	--------------------

Ammortamenti e Accantonamenti

€ 20 000,00

Ammortamento beni mobili ed immobili	Quote di ammortamento annuali calcolate sui beni dell'Azienda (mobili, attrezzature, impianti tecnici, insegne luminose)	€ 15 000,00
Fondo svalutazione crediti	La quota di riferisce all'accantonamento di appositi fondi per svalutazione crediti presenti in azienda	€ 5 000,00

PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2015
 VOCI DI COSTO - C) COSTI ISTITUZIONALI

C) COSTI ISTITUZIONALI

ART. C) 8	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2015
		€ 60 000,00

Spese per progetti e iniziative economiche	La previsione di bilancio riguarda le spese relative ai progetti e alle iniziative economiche per attività delegate.	60 000,00
		TOTALE € 60 000,00
- Spese per reagenti e materiale di riferimento	€ 45.000,00	
- Spese per gas tecnici e vetreria	€ 15.000,00	
Totale	€ 60.000,00	

PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2015
RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL LACHIMER AZIENDA SPECIALE CAMERA DI COMMERCIO DI
FOGGIA

Il presente documento costituisce la relazione illustrativa a corredo dello schema di preventivo economico 2015 dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio di FOGGIA - LACHIMER, predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 67 del d.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", pubblicato sulla G.U. n. 292 del 16/12/2005.

La stesura della relazione al preventivo economico per l'anno 2015 ha tenuto conto dell'evoluzione normativa in atto, che prevede un profondo riordino del sistema camerale, avviato con la previsione della riduzione graduale del diritto annuale (35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017), come disposto dall'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito in Legge n.114, dell'11 agosto 2014. Pertanto, il conseguimento delle finalità strategiche delineate nel Programma dell'ente Camerale e declinate nella presente Relazione non avverrà solo attraverso le ormai ridotte risorse camerali, ma anche attraverso il reperimento di fonti esterne, che dovrà prevedere un graduale aumento delle entrate da proventi di servizi, nel corso del prossimo triennio, tale da tendere al raggiungimento, entro il 2017, di un aumento percentuale pari al 50% dell'attuale voce "Proventi da Servizi".

Nel 2015, in linea con gli obiettivi strategici del sistema camerale e tenendo conto di quanto in premessa, l'Azienda Speciale intende proseguire integrando elementi relativi ad attività già consolidate nel corso del 2014 ed attività in fase di attivazione nel corso del 2015.

Ai sensi dell'art. 65 del D.P.R.254/2005, le Aziende speciali camerali:

operano secondo le norme del codice civile e sono dotate di autonomia amministrativa, contabile e finanziaria, nei limiti indicati dai successivi articoli 66 - 72;

perseguono l'obiettivo di assicurare mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali;

le entrate per attività delegate sono determinate sulla base del preventivo dei progetti già consolidati e delle iniziative (attività Delegate) che le aziende realizzeranno in coerenza con la missione affidata e con le strategie indicate dalla Camera di Commercio, nella relazione previsionale e programmatica.

Il presente documento, nel recepire le indicazioni previste dal citato d.P.R. 254/2005, mantiene l'organizzazione in sezioni adottata per i bilanci di previsione degli esercizi precedenti. I dati e le informazioni sono stati organizzati in quattro macro sezioni:

LABORATORIO CHIMICO E MICROBIOLOGICO

LABORATORIO MATERIALI DA COSTRUZIONE

SETTORE QUALITA' AMBIENTE E FORMAZIONE

SETTORE AMMINISTRAZIONE

Il quadro di destinazione programmatica delle risorse si raccorda con il totale dei valori a preventivo.

Programmazione 2015

In questo nuovo e complesso quadro normativo si inserisce l'attività del LACHIMER che, anche per l'esercizio 2015, svilupperà il suo programma di attività in continuità con le linee strategiche definite e sviluppate dall'Ente Camerale, e con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo del sistema economico, produttivo e sociale del territorio, attraverso la realizzazione di progetti, iniziative e l'erogazione di servizi, sviluppati con un approccio multifunzionale.

Avendo come obiettivo di fondo il mantenimento di un continuo processo di miglioramento, l'Azienda speciale continuerà ad operare con una logica utile al perseguimento di finalità di interesse generale del sistema economico e produttivo locale, adottando un modello organizzativo e di intervento, comunque ispirato a criteri di efficacia ed efficienza e teso a

garantire lo svolgimento di attività basate su elevati standard di qualità, per una crescente soddisfazione degli utenti, pur con la consapevolezza della necessità di contenere la spesa pubblica per rispettare i parametri europei.

Il LACHIMER, alla luce delle nuove norme, pur non perseguendo obiettivi di profittabilità, mirerà comunque ad acquisire ed aumentare quelle risorse "proprie", necessarie, non solo a coprire i costi di struttura (come richiesto dall'art. 65 del d.P.R. 254/05), ma anche e soprattutto a sviluppare in maniera crescente azioni ed iniziative rivolte al sistema produttivo ed economico in cui opera. Tutto il programma di attività si fonda sugli asset che ormai da tempo caratterizzano il modo di operare del LACHIMER: elevati standard qualitativi, capacità di project management, flessibilità operativa, creazione e sviluppo di sistemi di relazione con altri soggetti che, a diverso titolo ed in diversa misura, possono costituire un valore aggiunto per l'offerta dell'Azienda speciale.

Il preventivo economico del LACHIMER per l'esercizio 2015, è stato formulato in sostanziale pareggio con la quantificazione di ricavi ordinari per complessivi € 930.000, costituiti per € 250.000 da proventi da servizi e per € 680.000 da entrate per attività delegate svolte per conto dell'Ente Camerale utili all'espletamento delle attività già strutturate dall'Azienda Speciale. Tali ultime entrate, in ragione di quanto ampiamente motivato in premessa, hanno subito una graduale riduzione, a fronte della quale si rende necessario un aumento delle entrate da proventi da servizi e una contestuale razionalizzazione della spesa.

Nella tabella, si illustrano, sinteticamente, i principali elementi di differenziazione, relativamente ai ricavi ordinari, tra i valori attesi dal consuntivo 2014 e la previsione per l'esercizio 2015.

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI	
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31/12 /2014	PREVENTIVO ANNO 2015 TOTALE GENERALE
A) RICAVI ORDINARI		
1- Proventi servizi da Attività proprie	€ 195.000,00	€ 250.000,00
2- Altre entrate	€ 20.000,00	
3- Attività delegate CCIAA	€ 830.000,00	€ 680.000,00
3 - MISSIONE - 012 "Regolazione dei mercati"		
PROGRAMMA - 004 " Vigilanza sui mercati		
Progr. 1 - Sicurezza e qualità alimentare	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Progr. 2 - Sostenibilità Ambientale		
- Iniziative di sensibilizzazione e consulenziali	€ 350.000,00	€ 300.000,00
- Iniziative di formazione	€ 70.000,00	€ 60.000,00
- Iniziative di supporto all'Organismo di		
Controllo	€ 300.000,00	€ 210.000,00
Progr. 5 - Attività metriche e tutela del mercato	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Totale (A)	€ 1.045.000,00	€ 930.000,00
B) COSTI DI STRUTTURA		
4 - Organi istituzionali	€ 20.000,00	€ 12.000,00
5 - Personale	€ 725.000,00	€ 700.000,00
6 - Funzionamento	€ 150.000,00	€ 138.000,00
7 - Ammortamenti e accantonamenti	€ 50.000,00	€ 20.000,00
Totale (B)	€ 945.000,00	€ 870.000,00
C) COSTI ISTITUZIONALI		
8 - Spese per iniziative economiche	€ 100.000,00	€ 60.000,00
Totale A PAREGGIO	€ 1.045.000,00	€ 930.000,00

Si conferma la strategia di fondo dell'Azienda Speciale, di perseguire comunque un miglioramento della capacità di autofinanziamento, puntando su elementi portanti come affidabilità tecnica e qualità dei servizi.

L'impiego delle risorse dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- gli oneri per il personale dipendente osserveranno una contrazione soprattutto in relazione alla abolizione dell'Istituto del servizio sostitutivo di mensa (Buoni Pasto) per i propri dipendenti, a far data al 01/01/2015, e ad una razionalizzazione dell'utilizzo dell'Istituto del "lavoro Straordinario";

- la misura delle spese per iniziative economiche vedrà un riduzione, oltre quella già attualmente in atto, per le politiche di razionalizzazione della spesa.

Per l'esercizio 2015, con particolare riferimento, alla previsione di spesa dei compensi agli organi, l'Azienda Speciale, alla luce delle Deliberazioni della Giunta Camerale n. 102 e n. 108 del 01/12/2014, ha provveduto ad effettuare, per il preventivo in parola, gli opportuni adeguamenti, che hanno comportato una riduzione del 30% dei compensi al Collegio dei Revisori e una variazione degli artt. 4 e 19 dello Statuto, con contestuale rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale

Di seguito si fornirà un breve quadro di sintesi delle linee di programmazione strategica dell'Ente camerale, che hanno direttamente "indirizzato" la formulazione del programma di attività del LACHIMER.

ATTIVITA' LACHIMER 2015

MISSIONE - 012 "Regolazione dei mercati" - PROGRAMMA - 004 " Vigilanza sui mercati"

PROGRAMMA 1 - Sicurezza e qualità alimentare

TITOLO	BREVE DESCRIZIONE	
Attività analitica nei settori Agroalimentare e Ambientale	Adeguamento e manutenzione della strumentazione utilizzata per l'esecuzione di prove chimiche e microbiologiche, nei settori Agroalimentare e Ambientale, verso aziende, consumatori ed Enti, finalizzate al miglioramento della qualità dei prodotti, al supporto commerciale degli stessi, alla definizione dello stato e delle problematiche ambientali delle aziende, alla caratterizzazione di rifiuti per il corretto smaltimento degli stessi.	€ 50.000,00
	Personale coinvolto: Scapicchio, Zenobio, Ragno, Capocchiano, Gargiulo, Tonti, Barbati, Pezzano, Capaccio	

PROGRAMMA 2 - Sostenibilità Ambientale

Iniziative di sensibilizzazione e consulenziali

TITOLO	BREVE DESCRIZIONE	
Candidatura a Programma Elena – Patto dei Sindaci – 3° Annualità	Nel 2008, nell'ambito dell'Accordo europeo sul pacchetto energia (20-20-20), ci fu il lancio della Covenant of Mayor (Patto dei Sindaci) quale impegno formale a raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020, attraverso la realizzazione di Piani d'azione per l'energia sostenibile (PAES). Fra gli strumenti finanziari UE per assistere il Patto dei Sindaci c'è il Programma Elena. Nel 2013 la Camera di Commercio di Foggia, a seguito di Protocollo d'Intesa con la Provincia di Foggia che negli anni passati aveva coordinato le attività di redazione dei PAES dei Comuni della provincia aderenti al Patto dei Sindaci, ha proposto una candidatura alla BEI (Banca Europea degli Investimenti) nell'ambito del Programma Elena, finalizzata alla realizzazione di una struttura di coordinamento per l'assistenza tecnica alla redazione dei bandi di gara per la realizzazione delle opere di efficientamento energetico degli edifici pubblici e della pubblica illuminazione dei comuni aderenti al patto, secondo le indicazioni tecniche riportate nei PAES. Nel corso del 2014 tale candidatura è stata formalizzata ed è stata avviata la fase di contrattazione che porterà nei primi anni del 2015 alla firma del contratto tra CCIAA e BEI. Nel corso del 2015 sarà quindi necessario procedere con la fase operativa del progetto. Il Lachimer si propone quale strumento operativo del progetto stesso	€ 60.000,00
	Personale coinvolto: Scapicchio, Zenobio, Ragno, Vitale, Di Giorgio.	
Mantenimento della qualità dell'offerta analitica	Progetto per il mantenimento degli accreditamenti e delle certificazioni dei laboratori Chimico, Microbiologico e dei Materiali. Taratura strumentazione. Migrazione al nuovo LIMS on Cloud. Attività di supporto a progetti aziendali di monitoraggio dei processi analitici, attraverso l'effettuazione di analisi di laboratorio, la registrazione dei dati di monitoraggio e la definizione dei trend e dei punti di criticità.	€ 140.000,00
	Personale coinvolto: Scapicchio, Vitale, Di Giorgio, Zenobio, Ragno, Capocchiano, Gargiulo, Tonti, Barbati, Pezzano, Cela, Capaccio, Gabriele	
Formazione per aziende turistico-ricettive, comunità e strutture sanitarie sul problema Legionella	Le problematiche di sicurezza e di salubrità connesse all'inquinamento da Legionella sono riscontrate con sempre maggiore frequenza nelle aziende del settore turistico-ricettivo, nelle strutture sanitarie e nelle comunità. Pertanto, saranno organizzati, in continuità con gli interventi svolti negli anni precedenti, dei seminari informativi e formativi, con l'intento di sensibilizzare gli operatori al problema e di far loro conoscere gli strumenti operativi per mantenere le loro strutture in condizioni igieniche-sanitarie tali da scongiurare problemi.	€ 50.000,00
	Personale coinvolto: Scapicchio, Tonti, Zenobio	
Attività analitica nel settore Materiali per l'edilizia	Adeguamento e manutenzione della strumentazione utilizzata per l'esecuzione di prove fisico-meccaniche, nel settore edile verso aziende di costruzione e manifattura ed Enti, finalizzate alla verifica di conformità ed alla certificazione dei materiali utilizzati ed alla verifica di conformità rispetto ai capitolati tecnici.	€ 30.000,00
	Personale coinvolto: Cela, Pezzano, Barbati, Capocchiano, Capaccio	

Attività di audit	Sostituzione per obsolescenza dell'autoveicolo aziendale (opel astra anno 2002 km 354.000). utilizzato prevalentemente per l'esecuzione di audit presso punti vendita della grande distribuzione su tutto il territorio nazionale, commissionati da FIT Italia finalizzati alla verifica dei requisiti igienico-sanitari e di sicurezza alimentare, secondo schemi di controllo definiti e certificati; l'esecuzione di audit verso PMI dislocate su tutto il territorio nazionale, finalizzati alla verifica di schemi di controllo della GDO verso i propri fornitori; l'esecuzione di audit verso strutture turistico-ricettive, finalizzati alla verifica dei requisiti previsti dal marchio Ospitalità Italiana.	€ 20.000,00
	Personale coinvolto: Di Giorgio, Vitale, Zenobio	

Iniziative di formazione

TITOLO	BREVE DESCRIZIONE	
Attività formativa da svolgere nelle scuole. Alternanza fra scuola e lavoro	Realizzazione di schemi formativi diretti alle scuole medie inferiori e superiori, su temi quali sicurezza alimentare, problemi dell'alimentazione, qualità dei prodotti alimentari, tipicità dei prodotti, tematiche ambientali, ecc. Realizzazione di stage formativi finalizzati alla facilitazione dell'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro, attraverso l'erogazione di moduli formativi sull'esecuzione di prove analitiche nei settori chimico, microbiologico e dei materiali.	€ 60.000,00
	Personale coinvolto: Scapicchio, Vitale, Zenobio, Gargiulo, Tonti, Barbati, Cela	

Iniziative di supporto all'Organismo di Controllo

TITOLO	BREVE DESCRIZIONE	
Attività di supporto all'Autorità di controllo per i prodotti a denominazione di origine	Attività di controllo, di audit, di prelievo campioni, di analisi, di certificazione, di assicurazione della qualità e di segreteria tecnica a supporto dell'organismo di certificazione CCIAA rispetto a vini DOC, Agrumi IGP e prodotti tipici. Predisposizione documentazione per Comitato di certificazione. Rendicontazioni periodiche per MIPAF. Supporto durante le ispezioni ICQRF. Organizzazione giornate di formazione per gli operatori della filiera. Adeguamento e revisione documentazione tecnica.	€ 210.000,00
	Personale coinvolto: Scapicchio, Vitale, Di Giorgio, Zenobio, Capocchiano, Gargiulo, Tonti, Barbati, Pezzano	

PROGRAMMA 5 - Attività metriche e tutela del mercato

TITOLO	BREVE DESCRIZIONE	
Realizzazione di una sezione di metrologia operativa i materia di strumenti MID - 3° Annualità	L'evoluzione dei controlli metrici è orientata all'introduzione delle disposizioni attuative della Direttiva CEE in materia di strumenti MID, dotati di omologazione europea, che riguardano in particolare i distributori di carburante, i convertitori di volume gas metano e gli strumenti per pesare a funzionamento automatico in linee di produzione. Per tali strumenti la competenza dei controlli viene assegnata ai futuri laboratori autorizzati da Unioncamere; sarebbe di grande utilità per le imprese la realizzazione in provincia di un laboratorio in grado di eseguire le verifiche periodiche anche per gli strumenti MID. Poiché la normativa prevede che le CCIAA possano organizzare dei propri laboratori, nel corso del 2014 il Lachimer si è adoperato per dare corso alle procedure occorrenti per ottenere l'abilitazione all'esecuzione delle verifiche periodiche degli strumenti MID. Per l'annualità 2015 tali procedure saranno portate a compimento ed è previsto che il laboratorio per l'esecuzione delle verifiche periodiche degli strumenti MID possa iniziare la sua attività	€ 60.000,00
	Personale coinvolto: Scapicchio, Vitale, Zenobio, Gargiulo	

L'Azienda speciale in ossequio al d.p.c.m. 18 settembre 2012 che, al fine di illustrare gli obiettivi della gestione, prevede la necessità di misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento, si è adeguata, già dall'esercizio 2014, a quanto disposto in materia dall'Ente Camerale, attraverso la compilazione delle schede PIRA, relativamente alle attività progettuali affidate.

Foggia, Dicembre 2014

Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio di previsione 2015

Il Collegio ha verificato che il documento contabile in esame è stato redatto in conformità allo schema previsto dall'art.67 (allegato G) del DPR 2 novembre 2005, n. 254 recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Il preventivo in esame è elaborato secondo lo schema di natura economica e i dati contabili previsionali per il 2015 vengono confrontati con quelli previsti al 31 dicembre 2014.

Le risorse e i costi sono ripartiti in base alla loro destinazione programmatica.

Il Collegio prende atto di quanto emerge dalla relazione del Presidente dell'Azienda, a corredo del preventivo economico 2015, nella quale sono illustrate le attività progettuali elaborate tenendo conto degli indirizzi espressi dall'ente camerale e degli impegni presi dalla CCIAA.

Le voci di costi e ricavi sono riportate qui sinteticamente.

VALORI COMPLESSIVI

Previsione	preConsuntivo 2014	Preventivo 2015
Ricavi ordinari	1.045.000	930.000
Costi di struttura	945.000	870.000
Costi istituzionali	100.000	60.000

La destinazione programmatica delle risorse, risultante dal preventivo economico per il 2015 è la seguente:

	Prev.cons.al 31/12/2014	PREV.2015	Settore qualità ambiente formazione	Settore laboratorio chimico	Sezione laboratorio edile	Sezione amministrazione	Tot.
RICAVI ORDINARI	1.045.000	930.000	103.000	456.000	269.000	102.000	930.000
COSTI STRUTTURA	945.000	870.000	87.000	391.500	261.000	130.500	870.000
COSTI ISTITUZIONALI	100.000	60.000	6.000	27.000	18.000	9.000	60.000

Esso espone una situazione di pareggio così rappresentata:

Totale ricavi € 930.000,00

Totale costi € 930.000,00

Le linee programmatiche per l'Azienda sono quelle espresse nella "Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2015", approvata dal Consiglio della Camera di Commercio con delibera n.33 del 17/11/2014 e redatta ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera c della legge 580/1993 e dell'art. 5, del D.P.R. 254/2005.

Il prospetto di preventivo economico dell'esercizio 2015 trova corrispondenza con gli scopi e le funzioni istituzionali definiti dall'art. 2 dello Statuto vigente ed è corredato, ai sensi dall'articolo 67 del D.P.R. 254/2005, dalla relazione illustrativa del Presidente.

A fronte delle citate attività la Camera di commercio ha concesso un importo totale in conto esercizio di 680.000,00 euro per attività delegate in sintonia con quanto previsto dal D.lgs. 23/2010 come rilevabile dal prospetto "Missione e Programmi Preventivo 2015" allegato al Bilancio della Camera di Commercio di Foggia.

Il contributo in parola, come sopra riportato, dell'importo di 680.000,00 euro è stato determinato - in applicazione dell'articolo 65, comma 3 del D.P.R. 254/2005 - tenendo conto, tra l'altro, del risultato economico per l'anno 2014.

L'Ente nel procedere, convenzionalmente, all'imputazione diretta delle quote di ricavi e di costi nel quadro di destinazione programmatica delle risorse, ha seguito le indicazioni contenute nella precitata circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3612/C del 26 luglio 2007.

Al riguardo si evidenzia che i costi di struttura totali dell'importo di € 870.000,00 vengono così ripartiti:

costi di struttura specifici

(convenzionalmente considerati di diretta imputazione) € 732.000,00

costi di struttura di natura generale € 138.000,00

Nell'ambito dell'allegato G, i costi di struttura di natura generale sono stati ripartiti nei quattro settori di attività in quota percentuale riconducibile agli introiti per prestazioni previste.

Pertanto, il rapporto tra i ricavi propri previsti per l'importo di € 250.000,00 con i costi di struttura di natura generale dell'importo di € 138.000,00, evidenzia che l'Azienda "La.chi.mer." per l'esercizio 2015 soddisfa il principio di carattere generale, previsto dal comma 2 dell'articolo 65 del D.P.R. 254/2005, che statuisce "le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi di struttura".

Il Collegio prende atto che nella stesura del presente Preventivo Economico l'Azienda Speciale ha tenuto conto dell'evoluzione normativa in atto, vedasi il D.L. 90/2014, convertito in Legge n.114/2014, che ha prodotto e produrrà, per l'azienda e per tutto il sistema camerale, processi di razionalizzazione e contenimento delle spese già in atto. Lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico, con nota circolare del 26 giugno 2014, ha invitato le Camere di Commercio ad adottare misure atte a ridurre l'impatto negativo del taglio del diritto annuale, laddove si richiama "la necessità, già a legislazione vigente, di utilizzare tutte le soluzioni previste dalla legge n. 580/1993, come modificata dal decreto legislativo n. 23 del 2010, per una riduzione dei costi strutturali che consenta di riaprire spazi per una adeguata attività promozionale.

A conclusione dell'esame il collegio, nel condividere il criterio utilizzato dall'Ente in merito all'imputazione dei costi di struttura specifici e di natura generale, ritiene che i costi e i ricavi allocati nelle poste di bilancio siano attendibili ed evidenziano l'attività gestionale che l'Azienda Speciale prevede di svolgere nel corso dell'esercizio 2015 così come traspare dalla relazione del Presidente.

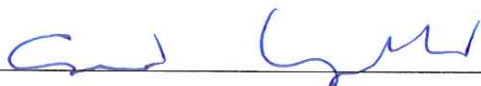
Atteso quanto sopra il collegio, ai sensi del combinato disposto degli artt.67 e 73 del D.P.R. 254/2005, esprime parere favorevole all'approvazione dello schema di preventivo economico per l'anno 2015.

Foggia, 12 Dicembre 2014

Letto, confermato e sottoscritto

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

-dott.ssa Giuseppina LINGETTI



-dott. Marcello FRATOCCHI



VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE			
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31/12/14	PREVENTIVO ANNO 2015 TOTALE GENERALE	MISSIONE 11	MISSIONE 16	MISSIONE 32	TOTALI
A) RICAVI ORDINARI						
1 - Proventi da servizi	€ 2.200,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00			€ 15.000,00
2 - Altri proventi e rimborsi		€ 168.000,00	€ 168.000,00			€ 168.000,00
3 - Attività delegate CCIAA	€ 912.000,00	€ 517.000,00				€ 517.000,00
MISSIONE - 011 "Competitività e sviluppo delle imprese".						
PROGRAMMA - 005						
- Attività recupero crediti		€ 30.000,00	€ 30.000,00			€ 30.000,00
Progr. 2 - Studi e ricerche - Programmi e bandi comunitari	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00			€ 50.000,00
Progr. 3 - Innovazione tecnologica, sostegno all'occupazione e allo start-up, Reti d'impresa						
- Formazione ad imprenditori turistici		€ 5.000,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00
- Altre iniziative a sostegno delle imprese	€ 200.000,00	€ 112.000,00	€ 112.000,00			€ 112.000,00
- Fondi di perequazione	€ 469.000,00					
Progr. 4 - Marketing territoriale						
- Azione di Eccellenza turistica Monti Dauni		€ 120.000,00	€ 120.000,00			€ 120.000,00
- Altre iniziative a sostegno del territorio	€ 80.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00			€ 60.000,00
MISSIONE - 016 "Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo"						
Progr. 1 - Internazionalizzazione del sistema produttivo						€ 0,00
- Gestione di eventi - Partecipazione a Fiere - Missioni economiche	€ 23.000,00	€ 95.000,00		€ 95.000,00		€ 95.000,00
- Erogazione contributi Voucher Internazionalizzazione	€ 40.000,00					
Progr. 2 - Commercio Internazionale						
- Formazione per il commercio estero		€ 15.000,00		€ 15.000,00		€ 15.000,00
pubbliche"						
PROGRAMMA - 004						
- Progr. 2 - Comunicazione istituzionale, pubblicazioni, informazione economica	€ 50.000,00	€ 30.000,00			€ 30.000,00	€ 30.000,00
- Progr. 3 - Sistema di relazioni						
Totale Ricavi (A)	€ 914.200,00	€ 700.000,00	€ 560.000,00	€ 110.000,00	€ 30.000,00	€ 700.000,00
B) COSTI DI STRUTTURA						
4 - Organi Istituzionali	€ 20.000,00	€ 12.000,00	€ 4.200,00	€ 7.080,00	€ 720,00	€ 12.000,00
5 - Personale	€ 580.000,00	€ 590.000,00	€ 206.500,00	€ 348.100,00	€ 35.400,00	€ 590.000,00
6 - Funzionamento	€ 40.000,00	€ 35.000,00	€ 12.250,00	€ 20.650,00	€ 2.100,00	€ 35.000,00
7- Ammortamenti e accantonamenti	€ 32.000,00	€ 3.000,00	€ 1.050,00	€ 1.770,00	€ 180,00	€ 3.000,00
Totale (B)	€ 672.000,00	€ 640.000,00	€ 224.000,00	€ 377.600,00	€ 38.400,00	€ 640.000,00
C) COSTI ISTITUZIONALI						
8 -Spese per attività delegate	€ 250.000,00	€ 60.000,00	€ 54.000,00	€ 600,00	€ 5.400,00	€ 60.000,00
Totale (C)	€ 250.000,00	€ 60.000,00	€ 54.000,00	€ 600,00	€ 5.400,00	€ 60.000,00
TOTALE GENERALE	€ 922.000,00	€ 700.000,00	€ 278.000,00	€ 378.200,00	€ 43.800,00	€ 700.000,00

A) RICAVI ORDINARI

ART. A)	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2015
------------	-------------	--------------------

€ 700.000,00

A.1) Proventi da servizi

ART. A) - 1)	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2015
-----------------	-------------	--------------------

€ 15.000,00

Nella voce sono valorizzate le entrate dell'azienda provenienti da strutture terze al sistema camerale, quali entrate per l'utilizzo delle sale camerali, partecipazione a iniziative di formazione o di supporto specialistico, compresi stage formativi.

A.2)Altri proventi o rimborsi

ART. A) - 2)	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2015
-----------------	-------------	--------------------

€ 168.000,00

Nella voce sono valorizzate le entrate dell'azienda provenienti dal progetto di eccellenza turistica dei Monti Dauni.

A.3) Attività delegate CCIAA

€ 517.000,00

Missione 11 Competitività e sviluppo delle imprese

ART. A) - 3)	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2015
-----------------	-------------	--------------------

€ 377.000,00

€ 30.000,00	ATTIVITA' RECUPERO CREDITI
-------------	----------------------------

€ 50.000,00	PROGRAMMI E BANDI COMUNITARI
-------------	------------------------------

€ 5.000,00	FORMAZIONE AD IMPRENDITORI TURISTICI
------------	--------------------------------------

CESAN CENTRO STUDI E ANIMAZIONE ECONOMICA

€ 112.000,00	ALTRE INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLE IMPRESE
€ 120.000,00	AZIONE DI ECCELLENZA TURISTICA MONTI DAUNI
€ 60.000,00	ALTRE INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL TERRITORIO

Missione 16 Commercio Internazionale e Internazionalizzazione del sistema produttivo

ART. A) - 3)	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2015
-----------------	-------------	--------------------

€ 110.000,00

€ 95.000,00	Gestione di eventi - Partecipazione a fiere - Missioni economiche
€ 15.000,00	Formazione per il commercio estero

Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

ART. A) - 3)	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2015
-----------------	-------------	--------------------

€ 30.000,00

€ 30.000,00	Comunicazioni Istituzionale, pubblicazioni, informazione economica
-------------	--

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015
VOCI DI COSTO

TOTALE A PAREGGIO

B) + C)	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2015	€ 700.000,00
€ 640.000,00	B) COSTI DI STRUTTURA		
€ 60.000,00	C) COSTI ISTITUZIONALI		

- SEGUE DETTAGLIO SINGOLE VOCI -

**BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015
VOCI DI COSTO - B) COSTI DI STRUTTURA**

B) COSTI DI STRUTTURA

€ 640.000,00

ART. B)	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2015
	€ 12.000,00 ORGANI ISTITUZIONALI	
	€ 590.000,00 PERSONALE	
	€ 35.000,00 FUNZIONAMENTO	
	€ 3.000,00 AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	

- SEGUE DETTAGLIO SINGOLE VOCI -

Organi Istituzionali

ART. B) 4	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2015
--------------	-------------	--------------------

€12.000,00

Indennità al Direttore	Lo Statuto dell'Azienda prevede che "il Direttore è il Segretario Generale dell'Ente Camerale o chi lo sostituisce in caso di assenza o impedimento". Il compenso del Segretario Generale e comprensivo dell'indennità di Direttore dell'Azienda Speciale.	€ 0,00
1. INDENNITA' AL PRESIDENTE	PRESIDENTE Ai compensi complessivamente esposti è stato detratto l'importo del 10% in applicazione del D.L 78/2010	€ 0,00
1. INDENNITA' AL VICEPRESIDENTE	VICE PRESIDENTE Ai compensi complessivamente esposti è stato detratto l'importo del 10% in applicazione del D.L 78/2010	€ 0,00
2. GETTONI DI PRESENZA COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	L'importo dell'ammontare complessivo dei gettoni è stato rideterminato come da delibera di Giunta n. 102 del 01/12/14. E' stato previsto un numero di consigli pari a 3 per n. 2 componenti e n. 3 componenti del Collegio dei Revisori (€ 21,00 gettone lordo (€ 30,00 lordi ridotto del 30%))	€ 315,00
3. COMPENSO REVISORI DEI CONTI	PRESIDENTE € € 4.458,35 COMPONENTI € € 3.121,00 x 2= € 6242,00 Importi ridotti del 30% a seguito di delibera di giunta n 102 del 01/12/14	€ 10.700,00
4. SPESE PER MISSIONI COMPONENTI ORGANI STATUTARI		€ 985,00
TOTALE		€ 12.000 ,00

CESAN CENTRO STUDI E ANIMAZIONE ECONOMICA**Personale**

ART. B) 5	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2015
--------------	-------------	--------------------

€ 590.000,00

Stipendi	La previsione attiene alle spese per retribuzione diretta, festività, mensilità aggiuntive e IVC delle unità assunte dall'Azienda a tempo indeterminato e determinato	€ 417.000,00
Buoni Pasto	L'azienda in ragione di quanto stabilito dalla delibera n. del del Consiglio Camerale ha deciso di revocare la concessione dell'istituto dei buoni pasto ai dipendenti dell'azienda speciale	€ 0,00
Straordinario	Straordinario calcolato forfettariamente per una previsione media di n. 150 ore di lavoro straordinario per ciascun dipendente, calcolata con una maggiorazione media sulla tariffa oraria, pari al 15%	€ 0,00
Contributi sociali su stipendi	Contributi INPS , INAIL , NEGRI, BESUSSO, PASTORE, QUAS	€ 137.000,00
Fondo accantonamento indennità di fine rapporto e riv.ISTAT	La quota di riferisce all'accantonamento del Fondo TFR dei dipendenti dell'Azienda, comprensive della rivalutazione Istat	€ 26.000,00
Spese per missioni, corsi di formazione e adesione Fondo Est		€ 10.000,00
TOTALE		€ 590.000,00

CESAN CENTRO STUDI E ANIMAZIONE ECONOMICA

Funzionamento

ART. B) 6	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2015
--------------	-------------	--------------------

€ 35.000,00

FUNZIONAMENTO	Le spese si riferiscono al costo delle utenze telefoniche e a spese di cancelleria, attrezzature d'uff.	€ 10.000,00
	Costo ad interim Resp amm.vo cont.le	€ 0,00
	Software	€ 2.600,00
	Consulenze fiscali e/o giuridiche	€ 4.400,00
	Imposte (Irap,Ires. . .)	€ 18.000,00

Ammortamenti e Accantonamenti

ART. B) 7	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2015
--------------	-------------	--------------------

€ 3.000,00

Ammortamento beni mobili ed immobili	Quote di ammortamento annuali calcolate sui beni dell'Azienda	€ 3.000,00
--------------------------------------	---	------------

**BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015
VOCI DI COSTO - C) SPESE PER INIZIATIVE**

C) SPESE PER INIZIATIVE

ART. C) 8	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2015
--------------	-------------	--------------------

€ 60.000,00

Spese per attività delegate	La previsione di bilancio riguarda le spese relative ai progetti e alle iniziative economiche. Detta posta prevede, altresì, l'assegnazione di una quota parte delle spese di funzionamento, utili all'espletamento delle spese per progetti e iniziative economiche	€ 60.000,00
	Nel dettaglio:	
	Consulenze per docenze	€ 10.000,00
	Spese missioni	€ 5.000,00
	Spese progetto di eccellenza	€ 18.000,00
	Spese per eventi	€ 12.000,00
	Spese per progetti FP	€ 15.000,00

ALLEGATO 15

RELAZIONE PROGRAMMATICA 2015 DEL CESAN AZIENDA SPECIALE CAMERA DI COMMERCIO DI FOGGIA

La Relazione Programmatica, allegata al Bilancio Preventivo, è redatta ogni anno ai sensi dell'art. 67 comma 1° d.P.R. n. 254/2005, in coerenza con le linee programmatiche predisposte dall'Ente Camerale.

Nello specifico, a partire dall'analisi dei risultati raggiunti nel precedente anno e delle disponibilità finanziarie (analisi delle spese e dinamica delle entrate) fissa per ciascuna delle sezioni appresso identificate, indicazioni qualitative e finanziarie relative agli specifici progetti.

Il Ministero dello Sviluppo Economico era intervenuto, con la circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007, per fornire alcune importanti indicazioni in ordine all'interpretazione delle norme contenute nel d.P.R. 254/2005. Le linee interpretative suggerite dal Ministero confermavano appieno la validità degli orientamenti di natura metodologica adottate, già da diversi anni, dall'Azienda Speciale.

La stesura della relazione al preventivo economico per l'anno 2015 ha tenuto conto dell'evoluzione normativa in atto, che prevede un profondo riordino del sistema camerale, avviato con la previsione della riduzione graduale del diritto annuale, come disposto dall'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito in Legge n.114, dell'11 agosto 2014. Pertanto, il conseguimento delle finalità strategiche delineate nel Programma dell'ente Camerale e declinate nella presente Relazione non avverrà solo attraverso le ormai ridotte risorse camerali, ma anche attraverso il reperimento di fonti esterne, tra cui ad esempio Bandi Comunitari.

Nel 2015, in linea con gli obiettivi strategici del sistema camerale e tenendo conto di quanto in premessa, l'Azienda Speciale intende proseguire integrando elementi relativi ad attività già consolidate nel corso del 2014 a programmi in fase di attivazione nel corso del 2015.

Il quadro di destinazione programmatica delle risorse si raccorda con il totale dei valori a preventivo.

Programmazione 2015

Il CESAN anche nel 2015, svilupperà il suo programma di attività in continuità con le linee strategiche definite e sviluppate dall'Ente Camerale, e con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo del sistema economico, produttivo e sociale del territorio, attraverso la realizzazione di progetti, iniziative e l'erogazione di servizi, sviluppati con un approccio multifunzionale.

Avendo come obiettivo di fondo il mantenimento di un continuo processo di miglioramento, l'Azienda speciale continuerà ad operare con una logica no profit per il perseguimento di finalità di interesse generale del sistema economico e produttivo locale, adottando un modello organizzativo e di intervento, comunque ispirato a criteri di efficacia ed efficienza e teso a garantire lo svolgimento di attività basate su elevati standard di qualità, per una crescente soddisfazione degli utenti.

Il CESAN pur non perseguendo obiettivi di profittabilità, mirerà ad acquisire, sempre compatibilmente con i dettati normativi relativi alle aziende partecipate da Enti Pubblici, comunque risorse "proprie" necessarie alla copertura di propri costi di esercizio, ma anche e soprattutto a sviluppare in maniera crescente azioni ed iniziative rivolte al sistema produttivo ed economico in cui opera.

Tutto il programma di attività si fonda sugli asset che ormai da tempo caratterizzano il modo di operare del CESAN: elevati standard qualitativi, capacità di project management, flessibilità operativa, creazione e sviluppo di sistemi di

relazione con altri soggetti che, a diverso titolo ed in diversa misura, possono costituire un valore aggiunto per l'offerta dell'Azienda speciale.

Il preventivo economico del CESAN per l'esercizio 2015, è stato formulato in sostanziale pareggio con la quantificazione di ricavi ordinari per complessivi € 700.000 costituiti per € 15.000 da **ENTRATE PROPRIE** dell'Azienda derivanti da Proventi per Servizi e da € 168.000, derivanti dal progetto "Azione di Eccellenza turistica Monti Dauni". Le entrate per attività delegate svolte per conto dell'Ente Camerale utili all'espletamento delle attività già strutturate dall'Azienda Speciale, ammontano ad € 517.000.

Nella tabella, si illustrano, sinteticamente, i principali elementi di differenziazione, relativamente ai ricavi ordinari, tra i valori attesi dal consuntivo 2014 e la previsione per l'esercizio 2015.

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI	
	PREVISIONE	CONSUNTIVO
	AL 31/12/14	PREVENTIVO ANNO 2015 TOTALE GENERALE
A) RICAVI ORDINARI		
1 - Proventi da servizi	€ 2.200,00	€ 15.000,00
2 - Altri proventi e rimborsi		€ 168.000,00
3 - Attività delegate CCIAA	€ 912.000,00	€ 517.000,00
MISSIONE - 011 "Competitività e sviluppo delle imprese".		
PROGRAMMA - 005		
- Attività recupero crediti		€ 30.000,00
Progr. 2 - Studi e ricerche - Programmi e bandi comunitari	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Progr. 3 - Innovazione tecnologica, sostegno all'occupazione e allo start-up, Reti d'impresa		
- Formazione ad imprenditori turistici		€ 5.000,00
- Altre iniziative a sostegno delle imprese	€ 200.000,00	€ 112.000,00
- Fondi di perequazione	€ 469.000,00	
Progr. 4 - Marketing territoriale		
- Azione di Eccellenza turistica Monti Dauni		€ 120.000,00
- Altre iniziative a sostegno del territorio	€ 80.000,00	€ 60.000,00
MISSIONE - 016 "Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo"		
Progr. 1 - Internazionalizzazione del sistema produttivo		
- Gestione di eventi - Partecipazione a Fiere - Missioni economiche	€ 23.000,00	€ 95.000,00
- Erogazione contributi Voucher Internazionalizzazione	€ 40.000,00	
Progr. 2 - Commercio Internazionale		
- Formazione per il commercio estero		€ 15.000,00
MISSIONE - 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"		
PROGRAMMA - 004		
- Progr. 2 - Comunicazione istituzionale, pubblicazioni, informazione economica	€ 50.000,00	€ 30.000,00
- Progr. 3 - Sistema di relazioni		
Totale Ricavi (A)	€ 914.200,00	€ 700.000,00
B) COSTI DI STRUTTURA		
4 - Organi Istituzionali	€ 20.000,00	€ 12.000,00
5 - Personale	€ 580.000,00	€ 590.000,00
6 - Funzionamento	€ 40.000,00	€ 35.000,00

7- Ammortamenti e accantonamenti	€ 32.000,00	€ 3.000,00
Totale (B)	€ 672.000,00	€ 640.000,00
C) COSTI ISTITUZIONALI		
8 -Spese per attività delegate	€ 250.000,00	€ 60.000,00
Totale (C)	€ 250.000,00	€ 60.000,00
TOTALE GENERALE	€ 922.000,00	€ 700.000,00

L'impegno dell'Azienda Speciale per l'esercizio 2015 si focalizzerà principalmente su tre obiettivi programmatici contenuti della relazione pluriennale programmatica dell'Ente Camerale:

MISSIONE - 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"

MISSIONE - 016 "Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo"

MISSIONE - 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

MISSIONE 011- "Competitività e sviluppo delle imprese".

PROGRAMMA 2: il secondo blocco di programmi è rappresentato da iniziative di studio, monitoraggio e ricerche: I. STUDI E RICERCHE E II. BANDI E PROGRAMMI COMUNITARI

I. PROGRAMMI E BANDI COMUNITARI

AZIONI PER IL 2015

a. Monitoraggio costante e informazione delle forme di incentivi e agevolazioni di gestione diretta dell'Unione Europea (Programmazione 2015-2020)

Verrà garantito il "Monitoraggio Bandi", con l'obiettivo di assicurare un costante aggiornamento dei bandi relativi a misure di finanziamento dedicate al tessuto imprenditoriale o di diretto interesse per l'Ente Camerale, per le associazioni di categoria o altri soggetti istituzionali coinvolti a vario titolo nello sviluppo economico del territorio

PROGRAMMA 3: il terzo gruppo di iniziative attiene a specifici programmi a favore delle imprese: I. INNOVAZIONE TECNOLOGICA, II. SOSTEGNO AL'OCCUPAZIONE E ALLO START UP, III. RETI DI IMPRESA

I. Formazione imprenditoriale per imprenditori del Turismo e matching della filiera.

Il target group della proposta, per l'anno 2015, è rappresentato dagli imprenditori del settore turistico, a cui verrà rivolto un percorso di specializzazione manageriale di qualificazione delle competenze e finalizzato a condurre competitivamente una impresa nel settore turistico.

II Altre iniziative a sostegno delle imprese

a. Iniziative di sensibilizzazione, di informazione e formazione sugli strumenti a sostegno dell'innovazione tecnologica.

L'Ente camerale si impegna, per l'annualità 2015, ad offrire, attraverso la sua Azienda Speciale Cesan e il suo sportello di assistenza a bandi e finanziamenti, supporto e assistenza tecnica alla comprensione degli strumenti legislativi di sostegno e delle forme di agevolazioni riservate alle imprese che investono in innovazione tecnologia (start up o già operative). Inoltre, l'Ente programmerà momenti di approfondimento tematico (Programma 5, Azione b) favorendo, in tal modo, anche l'interazione tra strutture di ricerca, Università, tecnici esperti e imprese, promuovendo, in tal senso, uno spazio di *coworking* per il processo di costruzione della rete di rapporti e collaborazioni per lo sviluppo di un sistema produttivo innovativo; necessario, in questa fase, sarà, inoltre, il supporto operativo dello strumento BridgeEconomies che aderisce più grande rete al mondo dei centri

a supporto della competitività dell'innovazione e del trasferimento tecnologico delle piccole e medie imprese (PMI) nei mercati europei ed internazionali: la rete EEN (European Enterprises Network).

b. Organizzazione di un Ciclo di incontri formativi di approfondimento delle misure e/o opportunità di finanziamento.

Per l'annualità 2015, l'Ente Camerale, attraverso l'Azienda Speciale CESAN, intende proporre un ciclo di incontri formativi di approfondimento delle misure e/o opportunità di finanziamento disponibili su fondi regionali, nazionali o internazionali a cui il sistema imprenditoriale provinciale può accedere per avviare, migliorare e consolidare la propria attività. Gli uffici dell'Azienda Speciale già offrono un servizio di monitoraggio e informazione delle opportunità finanziarie per le imprese.

Inoltre, l'Azienda Speciale è nodo abilitato dalla Regione Puglia e dall'Ente Nazionale Microcredito, per l'assistenza e il supporto alle imprese sulla misura del Microcredito Regionale (già aperta) e Nazionale, e, nell'ambito di tali attività di sportello, offre occasioni di approfondimento collettivo o personalizzato sulle caratteristiche e sulle procedure delle misure a Sportello.

Tale servizio potrà essere allargato trasversalmente ad altre simili e future opportunità, con focus specifici rivolti agli imprenditori su: start up regionale, reti d'impresa, innovazione tecnologica, forme alternative di finanziamento, (crowdfunding, venture capital), ect.

I momenti di approfondimento verranno condotti da esperti delle misure, responsabili dei relativi procedimenti. Gli incontri si svilupperanno sempre in due parti, una generale, di descrizione dettagliata della misura, una particolare, on demand, sulle richieste/esigenze dei partecipanti. Gli uffici, unitamente alle azioni di monitoraggio informazione e di organizzazione delle iniziative, garantiranno la continuità del servizio di assistenza e di antenna territoriale sulle misure trattate.

c. Corso di Business English

Per la terza annualità consecutiva, l'Ente camerale intende organizzare, attraverso la sua Azienda Speciale CESAN, il corso di Business English. Distinto in due livelli, base e intermedio, il corso si propone di sviluppare le abilità linguistiche necessarie per intraprendere relazioni con il mercato estero, e per svolgere attività promozionale durante manifestazioni fieristiche in cui vi è una partecipazione di operatori stranieri. Il corso, però, è aperto a chiunque voglia sviluppare questi aspetti, unitamente agli altri seguenti argomenti:

- Gestione, scritta e orale, di offerte commerciali, ordini, fatture, solleciti di pagamento;
- Effettuazione di telefonate di lavoro per promuovere la propria azienda, gestire situazioni di lavoro, risoluzione di controversie;
- Gestione di qualsiasi tipo di corrispondenza commerciale, sia via mail che via posta;
- Presentazione della propria azienda e/o della propria attività nell'ambito di riunioni di lavoro o fiere;
- Prenotazioni di servizi (hotel, aereo, taxi) iscrizione a fiere, prenotazione Stand;
- Gestione di un colloquio di lavoro in inglese.

Le lezioni verranno integrate con supporti multimediali finalizzati a sviluppare la comprensione della lingua orale.

I docenti, di madrelingua inglese, hanno una consolidata esperienza nella didattica dell'insegnamento per adulti, così da consentire l'acquisizione di una pronuncia corretta e garantire l'esercitazione delle competenze di ascolto e comunicazione nella lingua straniera nel settore commerciale.

La novità per l'annualità 2015 rispetto alle passate edizioni è nella proposta di decentrare il corso, organizzando lo stesso percorso formativo presso centri della provincia più distanti. L'obiettivo è quello di consentire una più ampia partecipazione da parte dell'utenza della provincia; la proposta è di mantenere il corso su Foggia e attivarne altri 2, uno in un Comune dell'area garganica, e l'altro presso un Comune dell'area del Sub Appennino. Le domande di partecipazione formerebbero le classi dislocate e quella centrale.

PROGRAMMA 4: l'ultimo programma prevede iniziative a favore del territorio: I MARKETING TERRITORIALE.

I. MARKETING TERRITORIALE

a. Progetto Eccellenza Monti Dauni: promozione delle eccellenze di carattere culturale, religioso, paesaggistico ed enogastronomico del territorio dei Monti Dauni (iniziativa a cadenza pluriennale)

La Camera di Commercio di Foggia, per il tramite della sua Azienda Speciale CESAN, è impegnata nell'attuazione di un progetto di valorizzazione del territorio dei Monti Dauni che prevede, nell'arco di tre anni, la realizzazione di iniziative integrate di promozione delle eccellenze di carattere culturale, religioso, paesaggistico ed enogastronomico; in particolare il progetto prevede le seguenti specifiche azioni:

1. Tutoraggio e accompagnamento alla qualificazione delle eccellenze del territorio, ovvero all'ottenimento, da parte dei Comuni, del riconoscimento di uno o più "Marchi di Identità" di valore nazionale e internazionale;
2. Identificazione e mappatura di itinerari turistico-culturali sul territorio dei Monti Dauni;
3. Animazione territoriale e orientamento delle strategie di commercializzazione dei prodotti turistici individuati.

Progr. 1 - Internazionalizzazione del sistema produttivo

I. - Gestione di eventi - Partecipazione a Fiere - Missioni economiche

a. Organizzazione di Country presentation:

Si tratta di una iniziativa proposta alle imprese del territorio per favorire la conoscenza, innanzitutto, e l'accesso o l'espansione delle stesse sui mercati esteri. Il programma prevede normalmente incontri tra imprese e rappresentanti delle Camere di Commercio Italiane all'Estero per illustrare agli intervenuti le opportunità di business dei mercati di riferimento e valutare eventuali proposte di affari.

b. Organizzazione di missioni di outgoing:

Le missioni coinvolgeranno delegazioni imprenditoriali, e saranno finalizzate all'interscambio e alla cooperazione d'impresa, sia con i mercati consolidati dell'Unione, sia con quelli emergenti dell'area asiatica, mediorientale, australiana e americana. Le missioni verranno organizzate in funzione della condivisione e della finalizzazione delle iniziative con il sistema di promozione dell'internazionalizzazione regionale (Sprint Puglia), nazionale (MISE, ICE) e internazionale (CCIEE) per la definizione dei paesi e dei mercati di attrazione per le esportazioni. D'intesa con la rete camerale, l'Unione Regionale e con le Istituzioni regionali, ulteriori programmi saranno finalizzati alla partecipazione a missioni e iniziative fieristiche internazionali, coincidenti con le specializzazioni produttive del territorio, in specie, quelle della filiera agroalimentare di qualità, dell'industria turistica, dell'artigianato tipico, del lapideo, ect.

c. Partecipazione a fiere e iniziative (B2B) in accordo con i programmi regionali, nazionali e internazionali coerenti con le specializzazioni produttive del territorio, in specie, quelle della filiera agroalimentare di qualità, dell'industria turistica, dell'artigianato tipico, del lapideo.

d. Sportello World pass sull'internazionalizzazione.

Lo sportello è attivo in tutta Italia presso ogni Camera di Commercio ed è finalizzato ad offrire supporto informativo e assistenza sulle imprese che intendono internazionalizzare e offre servizi in tema di:

- opportunità offerte dai mercati esteri
- iniziative per le imprese all'estero
- schede paese e guida ai mercati
- documenti e certificati richiesti per l'estero.

II. Erogazione di contributi per servizi consulenziali, partecipazione a fiere in Italia e/o all'estero o a missioni economiche.

L'Ente camerale intende favorire i processi d'internazionalizzazione delle imprese, erogando, tramite la pubblicazione di un apposito bando, contributi a fondo perduto, in forma di voucher, per finanziare le seguenti attività:

- acquisto di servizi consulenziali di supporto all'internazionalizzazione;
- partecipazione a missioni economiche all'estero in forma coordinata;
- partecipazione a fiere internazionali all'estero.

Gli organi istituzionali definiranno risorse e modalità di partecipazione, nonché il sistema di premialità per la selezione delle imprese.

Progr. 2 - Commercio Internazionale

a. Formazione specializzata sul commercio estero

L'Ente camerale ha una esperienza ormai consolidata nell'organizzazione di percorsi specialistici formativi sulle tecniche di commercio internazionale, le legislazioni dei paesi di riferimento, gli aspetti doganali e amministrativi. Il target di riferimento è costituito in prevalenza da PMI, nonché da professionisti e neolaureati, che intendono posizionarsi sui mercati esteri e rafforzare le proprie competenze specifiche. Tali iniziative sono sempre supportate da servizi informativi e di assistenza, concernenti analisi di settore, ricerche di mercato, ect.

MISSIONE 032- "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

1. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, PUBBLICAZIONI, INFORMAZIONE ECONOMICA

Comunicazione Istituzionale

Un ruolo prioritario sarà affidato alla comunicazione istituzionale, non solo per promuovere e divulgare le iniziative camerali e l'offerta dei servizi reali alle imprese, ma soprattutto per favorire il dialogo con gli stakeholder e la comunità di riferimento. Sul piano generale, verrà inoltre garantita la gestione del portale web con tutto l'aggiornamento delle sezioni utili a documentare gli atti, l'accesso ad essi e la possibilità di interagire con aree di servizio dedicate. Saranno altresì assicurati il Servizio stampa e la Rassegna stampa, così come la produzione di comunicati istituzionali.

In particolare, per il 2015 procederemo all'aggiornamento di alcuni importanti strumenti che definiscono la visibilità dell'Ente camerale.

Dopo l'adozione del nuovo logo camerale, occorrerà procedere alla ridefinizione dell'immagine coordinata di tutti i materiali camerali.

Contemporaneamente, procederemo con un'altra azione già avviata nella scorsa annualità: il nuovo portale web www.fg.camcom.it. A prescindere dall'adozione di una nuova piattaforma, sarà indispensabile adeguare struttura e contenuti all'evoluzione del sistema di relazioni camerali e alla definizione sempre in progress dei servizi, amministrativi e specialistici, che sempre più richiedono attenzione e aggiornamento.

Di conseguenza saranno rivisitate anche le altre modalità di comunicazione –attive già da tempo – e riferibili all'utilizzo di altri social, come ad esempio Facebook.

Insieme a queste attività, continuerà il supporto all'Ente e ai servizi camerali con l'aggiornamento sul sito delle sezioni relative all'albo camerale e alla trasparenza e diffusione di informazioni.

Foggia, 1 Dicembre 2014

AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.AA. DI FOGGIA "CESAN"

VERBALE N. 6 /2014**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL
BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2015**

Signori Consiglieri.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 67, comma 1, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2015, corredato della relazione illustrativa del Presidente dell'Azienda, redatta secondo il disposto di cui al comma II, art-67, DPR 254/2005.

La documentazione concernente il bilancio preventivo per il 2015 dell'Azienda speciale CESAN è stata trasmessa via e-mail in data 1 dicembre 2014, nella stesura definitiva, successivamente alla definizione dello schema di preventivo effettuata in sede di predisposizione del bilancio camerale di cui alla deliberazione della Giunta camerale n° 106 01/12/2014

Il Collegio dei revisori, preso atto della documentazione inviata, relativa alla predisposizione del **bilancio preventivo per il 2015**, al fine di consentire la conclusione dell'iter procedurale di approvazione dello stesso da parte della CCIAA di Foggia, si è convocato in data odierna, 11 dicembre 2014, alle ore 12:00 in teleconferenza, per la stesura della propria relazione, ai sensi dell'art. 67 del DPR 254/2005.

In particolare, si evidenzia che la redazione del preventivo annuale è informata ai principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale risulta compilato in coerenza con le linee programmatiche predisposte dall'Ente Camerale espresse nella Relazione al Bilancio preventivo della Camera di Commercio di Foggia, di cui all'art. 7 DPR 254/2005, adottata, per il 2015, dalla CCIAA con deliberazione di Giunta n° 106 01/12/2014

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato G) del DPR 254/2005, e si compendia dei seguenti valori, che il Collegio ritiene di dover integrare, per una migliore comparazione, con i dati del preventivo 2014:

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO

	PREVENTIVO 2014	PPRECONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
A) RICAVI ORDINARI			
1) Proventi da servizi	0	2,2	15
2) Altri proventi e rimborsi	0	0	168
3) Contributi da organismi comunitari	0	0	0
4) Contributi regionali da altri enti pubblici	0	0	0
5) Altri contributi	0	0	0
6) Contributo della Camera di Commercio	1.338	912	517
Totale (A)	1.338	914,2	700

B) COSTI DI STRUTTURA			
7) Organi Istituzionali	21	20	12
8) Personale	586	580	590
9) Funzionamento	7	40	35
10) Ammortamenti e accantonamenti	28	32	3
Totale (B)	642	672	640
C) COSTI ISTITUZIONALI			
11) Spese per progetti e iniziative	696	250	60
Totale (B+C)	1.338	922	700

La documentazione relativa al preventivo 2015 del CESAN, a cui si rinvia, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e in merito alla ripartizione del contributo camerale in iniziative progettuali ed attività.

La relazione al preventivo, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai progetti ed alle iniziative che l'Azienda svolgerà in favore dell'Ente Camerale.

Il bilancio preventivo del CESAN per l'anno 2015 è redatto in conformità a quanto previsto dalla riforma del sistema camerale, in quanto si basa sul rapporto negoziale di delega di specifiche attività istituzionali da parte dell'Ente Camerale previa assicurazione delle necessarie risorse economiche e strumentali (Cfr. art. 2, comma 5 del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, recante Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99, che prevede: " 5. *Le camere di commercio, nel rispetto di criteri di equilibrio economico e finanziario, possono costituire, in forma singola o associata, e secondo le disposizioni del codice civile, aziende speciali operanti secondo le norme del diritto privato. Le aziende speciali delle camere di commercio sono organismi strumentali dotati di soggettività tributaria. Le camere di commercio possono attribuire alle aziende speciali il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie*".

Si osserva che il bilancio preventivo in esame resta ispirato al dettato del comma 2 dell'art. 65, relativamente al perseguimento dell'obiettivo di coprire i costi strutturali mediante risorse proprie per un totale di € 700.000,00, comprendente anche il contributo della Camera di Commercio, pari ad € 517.000,00 (riferito sia al contributo a valere sulle attività specificamente delegate dalla Camera di Commercio, sia ad attività proprie dell'azienda speciale). Detto ammontare continua a coprire l'ammontare dei costi di struttura, pari ad € 640.000,00 (pressoché invariato rispetto all'importo di € 642.000,00 di cui al preventivo per 2014).

Si precisa nella relazione previsionale e programmatica, nella versione inviata ai componenti del collegio dei revisori in data 9 dicembre 2014, che "La stesura della relazione al preventivo economico per l'anno 2015 ha tenuto conto dell'evoluzione normativa in atto, che prevede un profondo riordino del sistema camerale, avviato con la previsione della riduzione graduale del diritto annuale, come disposto dall'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito in Legge n.114, dell'11 agosto 2014. Pertanto, il conseguimento delle finalità strategiche delineate nel Programma dell'ente Camerale e declinate nella presente Relazione non avverrà solo attraverso le ormai ridotte risorse camerale, ma anche attraverso il reperimento di fonti esterne, tra cui ad esempio Bandi Comunitari.

Nel 2015, in linea con gli obiettivi strategici del sistema camerale e tenendo conto di quanto in premessa, l'Azienda Speciale intende proseguire integrando elementi relativi ad attività già consolidate nel corso del 2014 a programmi in fase di attivazione nel corso del

2015”.

In particolare viene specificato che: *“Il preventivo economico del CESAN per l'esercizio 2015, è stato formulato in sostanziale pareggio con la quantificazione di ricavi ordinari per complessivi € 700.000 costituiti per € 15.000 da ENTRATE PROPRIE dell'Azienda derivanti da Proventi per Servizi e da € 168.000, derivanti dal progetto “Azione di Eccellenza turistica Monti Dauni”. Le entrate per attività delegate svolte per conto dell'Ente Camerale utili all'espletamento delle attività già strutturate dall'Azienda Speciale, ammontano ad € 517.000”.*

In relazione agli importi riferiti alle entrate dell'azienda speciale e relativi al progetto “Azione di Eccellenza turistica Monti Dauni” si riscontra che nello schema di bilancio di cui all'allegato G del d.P.R. 254/2005, € 168.000 sono evidenziati tra gli ALTRI PROVENTI E RIMBORSI quindi tra le entrate proprie della Azienda speciale, mentre € 120.000 relativi al medesimo progetto sono esposti invece alla voce ATTIVITÀ DELEGATE dalla CAMERA DI COMMERCIO.

A tale proposito si prende atto da quanto dichiarato dal Direttore responsabile dell'Azienda nella e-mail del 9 dicembre 2014, di risposta a specifico quesito al riguardo, secondo cui *“- relativamente all'iniziativa di eccellenza turistica dei Monti Dauni si evidenzia che la voce di € 168.000 è inserita nel bilancio della CCIAA 2014, ma, in base al criterio di competenza, la stessa verrà riscontata nell'esercizio 2015. L'altra voce in entrata (€ 120.000) è il saldo delle attività di progetto che da convenzione dovrà terminare ad ottobre 2015”.*

Ciò premesso si fa presente quanto segue.

Il contributo derivante dalla Camera di Commercio, per un totale complessivo di € 517.000,00, è stato calcolato sulla base dell'insieme dei progetti e delle iniziative che l'Azienda è chiamata a realizzare e del risultato economico che ne dovrebbe derivare. Ciò consentirà la realizzazione delle iniziative progettuali i cui obiettivi sono illustrati nella relazione previsionale e programmatica allegata allo schema di bilancio Camerale, in coerenza con la missione affidata e con le strategie della CCIAA di Foggia, ai sensi dell'art. 65, comma. 3 del DPR n. 254/05.

La relazione al preventivo, infine, evidenzia un bilanciamento tra proventi e oneri e non prevede il ricorso all'assunzione di mutui o all'indebitamento finanziario in genere.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo per l'anno 2015, per quanto attiene ai PROVENTI DA SERVIZI soggetti a fatturazione, si riscontra la previsione di € 15.000, a fronte di € 2.200 del preconsuntivo 2014 e dell'assenza di tale voce nel preventivo dello scorso anno. Si prende atto della tendenza evidenziata già negli anni precedenti di un importo minimo, perché, a decorrere dal 2009, gli importi relativi alle attività delegate dall'Ente Camerale (equiparati a proventi dell'Azienda, ma non più soggetti a fatturazione) sono ricompresi all'interno della voce “contributo della Camera di Commercio”.

In particolare, con riferimento alle attività delegate e alle iniziative a valere sui fondi di perequazione, i proventi destinati alla realizzazione degli Obiettivi previsti, ammontano ad € 517.000,00 e sono ripartiti come segue:

- **Missione 11 Competitività e sviluppo delle imprese**
- € 30.000,00 Attività recupero crediti
- € 50.000,00 programmi e bandi comunitari
- € 5.000,00 formazione ad imprenditori turistici
- € 112.000,00 altre iniziative a sostegno delle imprese

- €120.000,00 azione di eccellenza turistica monti Dauni (cui si aggiungono € 168.000 evidenziati alla voce "Altri proventi e rimborsi")
 € 60.000,00 altre iniziative a sostegno del territorio
- **Missione 16 Commercio Internazionale e Internazionalizzazione del sistema produttivo**
 € 95.000,00 Gestione di eventi – Partecipazione a fiere – Missioni economiche
 € 15.000,00 Formazione per il commercio estero
- **Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche**
 € 30.000,00 Comunicazioni Istituzionale, pubblicazioni, informazione economica

Tali importi sono richiamati nella relazione programmatica del presidente del CESAN e nella relazione previsionale e programmatica dell'Ente camerale.

Il quadro di destinazione si esprime nel senso della continuità con le missioni sviluppate tradizionalmente dall'Azienda e tiene conto delle minori risorse messe a disposizione dalla Camera di Commercio.

In relazione alla nuova missione denominata "Attività recupero crediti" si legge nella relazione del Presidente "Per l'esercizio 2015 sarà avviata dall'Azienda, in stretto collegamento con l'Ufficio preposto dell'Ente, delle azioni dirette a garantire l'obiettivo di raggiungere un più elevato grado dell'esazione del Diritto Annuale.

Le attività che saranno attivate prevedono:

- iniziative informative (mirate iniziative di comunicazione)
- iniziative di collaborazione attraverso la rete dei commercialisti e consulenti
- iniziative di sollecito – pre ruolo (inviti a provvedere diretti alle imprese):

Al riguardo si riporta quanto precisato da Direttore responsabile del CESAN nella citata e-mail del 9 dicembre 2014: "il progetto di recupero crediti come da relazione previsionale della Camera di Commercio risponde all'esigenza di massimizzare il grado di effettiva riscossione del diritto annuale. La somma rappresenta unicamente il rimborso degli oneri figurativi del personale coinvolto nelle attività. Le iniziative di collaborazione attraverso la rete dei commercialisti e consulenti sono da intendersi come momenti di coinvolgimento degli stessi e dei rispettivi Ordini professionali (dottori commercialisti, ragionieri commercialisti) utili a sollecitarne una attiva partecipazione alla necessaria regolarizzazione delle posizioni aziendali, prima che le stesse siano iscritte a ruolo".

In merito all'analisi dei costi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Azienda e valutato gli stessi anche sulla base delle iniziative e delle attività previste, tenuto conto sia della specifica natura dell'azienda, sia delle minori risorse disponibili, sia, allo stato attuale ed in attesa di una riconfigurazione operativa ed organizzativa, di alcune rigidità di bilancio (come ad esempio i costi del personale).

L'insieme dei costi strutturali dell'Azienda si prevede ammontare ad € 640.000,00, inferiori a quelli del preconsuntivo 2014 (€ 672.000,00) ed in linea con quelli del preventivo 2014 (€ 642.000,00). Tale decremento (misurato sui dati del preconsuntivo) è imputabile alla diminuzione del costo degli organi istituzionali (che passa da € 21.000,00 a € 12.000,00 per effetto dell'adeguamento alle nuove disposizioni normative e direttive in materia di contenimento della spesa), compensato dall'incremento del costo del personale (se misurato sul preconsuntivo 2014 da € 586.000,00 ad € 590.000,00).

Si registra altresì una diminuzione, rispetto ai dati di preconsuntivo, dei costi di funzionamento (da € 40.000,00 a € 35.000,00). La voce relativa ai costi per iniziative istituzionali (€ 60.000,00) è in forte calo rispetto ai dati di preconsuntivo di € 250.000 e, in misura ancora maggiore, rispetto alle indicazioni del preventivo 2014, pari ad € 696.000,00: detto importo valorizza i costi relativi alla realizzazione delle diminuite iniziative progettuali specifiche (attività specifiche e iniziative sui fondi di perequazione). A tale proposito si prende

atto di quanto evidenziato dal Direttore responsabile al riguardo: *“Le attività che si prevede di realizzare per il prossimo anno sono volutamente iniziative che generano esigui costi. Rispetto all'esercizio precedente non sono state inserite iniziative ad es. "voucher per l'internazionalizzazione" e "fondi di perequazione" che spesso prevedono l'erogazione di contributi a favore delle imprese e di conseguenza ingenti costi istituzionali per l'Azienda.*

Quanto alle attività delegate esse rappresentano il rimborso di oneri figurativi del personale”.

Si fa notare altresì che, rispetto al preventivo 2014, detta voce non comprende più l'assegnazione di una quota parte delle spese di funzionamento, utili all'espletamento delle spese per progetti e iniziative economiche.

Con riferimento ai costi di preventivo relativi agli organi istituzionali, pari a € 12.000,00 si sottolinea che è determinato a fronte delle riduzioni/azzeramento degli importi in linea con le previsioni di legge e con il contenimento dei costi.

Si osserva e si rileva, inoltre, che la voce afferente il costo del personale prevede un incremento rispetto ai dati del preventivo per il 2014 (€ 590.000,00 a fronte di € 586.000,00). Come precisato dal Direttore responsabile del CESAN dallo schema di descrizione delle singole voci, si registra in realtà una diminuzione delle spese del personale rispetto all'esercizio precedente, in quanto il rilevato aumento è esclusivamente originato dall'inclusione dell'accantonamento del TFR nella voce relativa ai costi del personale, mentre per l'esercizio precedente il TFR era inserito nella voce "ammortamenti e accantonamenti”.

Con riferimento all'importo relativo alle spese per missioni, corsi di formazione e adesione al Fondo Est per un ammontare previsto di € 10.000, si prende atto della precisazione fornita dal Direttore responsabile secondo cui *“ l'adesione al Fondo Est è obbligatoria per tutto il personale, ad esclusione di dirigenti e quadri. la previsione è stata inserita, sulla base dei costi storici, di spese di trasferta e missioni”*.

Per quanto attiene alla voce “ammortamenti e accantonamenti (€ 3.000,00), essi risultano inferiori a quelli previsti nel preventivo 2014 (€ 28.000,00), e a quelli registrati dai dati a preconsuntivo per lo stesso anno (€ 32.000,00). La previsione è calcolata sui beni aziendali e non prevede, come sopra evidenziato, l'accantonamento del Fondo TFR dei dipendenti dell'Azienda.

Quanto all'importo della voce “Costi di funzionamento”, pari ad € 35.000, se ne rileva la diminuzione rispetto ai dati di pre-consuntivo 2014 (€ 40.000,00), ma un aumento rispetto al preventivo per il 2014 (€ 7.000). Le spese sono riferite al costo delle utenze telefoniche, a spese di cancelleria, software, consulenze fiscali e giuridiche e alle imposte dovute.

Con riferimento alla previsione di spesa per collaborazioni e consulenze non risultano previste spese per consulenze, se non quella relativa al consulente fiscale e tributario, inserita nelle spese di funzionamento.

Il Collegio, raccomanda al CDA del CESAN di monitorare costantemente l'andamento economico e finanziario della Azienda al fine, soprattutto, di assicurare, ai sensi dell'art. 65, comma 2 del D.P.R. n. 254/05, la copertura dei costi strutturali mediante l'acquisizione di risorse proprie. Raccomanda, inoltre, di tenere aggiornato lo scrivente collegio circa il dettaglio delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti e delle iniziative programmate. Infine, si chiede, analogamente, di dettagliare le spese sostenute per attività di consulenza e collaborazioni secondo i principi di trasparenza, efficacia, efficienza, economicità.

Tutto ciò premesso e considerato il Collegio nell'esprimere il proprio parere sul bilancio economico preventivo dell'anno 2015 tiene conto dell'attuale momento storico che, considerata la specifica vocazione del CESAN quale supporto all'azione della Camera di Commercio, determina una riduzione delle risorse disponibili ed impone una

rimodulazione strutturale ed operativa di conseguenza.

A tal fine, il Collegio dei revisori raccomanda al CDA del CESAN di avviare, sin dall'esercizio 2015, in un'ottica di sistema, un'efficace opera di ridefinizione della struttura delle attività e dei costi che tenga conto delle ulteriori diminuzioni delle risorse disponibili per gli anni a venire, in conseguenza dell'evoluzione normativa in atto, che prevede un profondo riordino del sistema camerale, avviato con la previsione della riduzione graduale del diritto annuale, come disposto dall'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito in Legge n.114, dell'11 agosto 2014 nonché, con riferimento specifico all'azione del CESAN, dell'esaurirsi delle risorse straordinarie destinate alla realizzazione del progetto di eccellenza dei "Monti Dauni" (il cui termine è previsto per ottobre 2015) e di un probabile minore accesso ai fondi di perequazione.

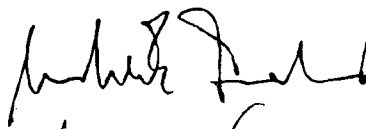
Una prevedibile ulteriore diminuzione delle risorse non potrà che comportare, infatti, un corrispondente ulteriore contenimento dei costi di struttura (ivi compresi i costi relativi alle esternalizzazioni, alle spese di missione, nonché ai costi per il personale) i cui attuali livelli, in mancanza di diversi introiti, rischierebbero di non trovare adeguati mezzi di copertura a partire dall'esercizio 2016.

Il presente verbale viene chiuso e sottoscritto alle ore 14:30 del giorno 11 dicembre 2014.

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Presidente

Dott. Umberto Troiani



Il Componente Effettivo

Dott. ssa Anna Gravante



Il Componente Effettivo

Dott. ssa Lucia Pagano

